

Confartigianato
IMPERIA

L'artigiano

n. 2 | ottobre 2016

» ALL'INTERNO

ALIMENTARE



LAVORO



INIZIATIVE



VARIE





CATEGORIE

Pag. 2-8



LAVORO

Pag. 11-17



FORMAZIONE

Pag. 18-19



INIZIATIVE

Pag. 23-24



ANAP

Pag. 29



FIERE

Pag. 33



ALIMENTARE

Pag. 8-10



AMBIENTE

Pag. 17



CREDITO

Pag. 20-22



CONVENZIONI

Pag. 25-28



FIERE

Pag. 30-32



[UNICO]
people & style

il magazine dalle alpi al mare

Ogni due mesi il piacere di sfogliare
pagine patinate che durano nel tempo, un
modo UNICO di promuovere la propria
attività e le eccellenze del territorio.

PER INFO:

unicoliguria@unicops.net | +39.331.3919781



CONVENZIONE SPECIALE
PER TUTTI GLI ASSOCIATI

Confartigianato
IMPERIA

SCONTO 30%
PER LE TUE INSERZIONI PUBBLICITARIE
SUL MAGAZINE UNICO P&S

AL VIA UNA NUOVA FASE LAVORATIVA



Enrico Meini

Dopo la pausa estiva, con la ripresa dell'anno fiscale, l'augurio a tutte le imprese è quello dell'avvio di una nuova proficua fase lavorativa.

In particolare ci auguriamo che il Governo, in questi prossimi 11 mesi, mantenga la promessa di abbassare la pressione fiscale nonostante le stime non molto ottimiste e la criticità di concessioni da parte dell'Unione Europea. Solo così ci potrà essere un reale aiuto alla ripresa, che non può prescindere da una contestuale riforma del sistema fiscale.

Al contempo è necessario inviare un segnale di sostegno alle popolazioni colpite dal devastante terremoto del centro Italia, affinché vengano messe in atto

politiche che consentano un miglioramento nel settore delle costruzioni, improntato al rispetto ambientale e alla messa in sicurezza anche attraverso la trasparenza e soprattutto la semplificazione delle procedure.

Per quel che riguarda la provincia di Imperia, come vedremo nelle pagine di questo numero de L'Artigiano, segnali positivi continuano ad arrivare dal settore Alimentare. In queste settimane sta inoltre partendo la nuova stagione del vino e dell'olio d'oliva (alle prese con il dibattito sulla Dop Taggiasca). La maggioranza degli artigiani dell'estremo ponente ligure (1317) è impiegata nei lavori di costruzione e quindi risente della crisi del comparto, anche se si confida nelle

novità quali il nuovo prezzario regionale. Uno sguardo speciale deve sempre essere rivolto all'innovazione, sempre più fonte di sviluppo, con i nuovi bandi e con la vocazione speciale che sta dimostrando il nostro territorio.

La fotografia dell'imperiese mostra la nascita di due nuove imprese ogni giorno, un trend che in questo difficile momento dimostra l'importanza e la forza del mondo artigiano, un tessuto economico che deve essere sostenuto soprattutto nei suoi tasti più dolenti: burocrazia e credito.

ENRICO MEINI

Presidente Confartigianato Imperia

CAMBIANO LE REGOLE PER LE SPIAGGE LIBERE ATTREZZATE: PIÙ SERVIZI E PIÙ SPAZI PER L'UTENZA CANALE (OASI CONFARTIGIANATO): "PIÙ QUALITÀ E SERVIZI PER I BAGNANTI GIÀ' DA QUESTA STAGIONE BALNEARE"

Aumentano i servizi agli utenti delle spiagge libere attrezzate, che potranno così usufruire gratuitamente di maggiori spazi per il divertimento, lo sport e altre attività ricreative complementari alla balneazione. Sono le novità contenute nel ddl recentemente approvato dal consiglio regionale della Liguria, in attuazione della legge sulla Crescita. Il disegno di legge prevede una serie di modifiche alle leggi 13/1999 e 13/2008, introducendo così diverse novità in materia di Spiagge Libere Attrezzate.

"Dopo l'accoglimento delle nostre richieste da parte dell'assessore Scajola e l'approvazione in giunta - commenta Giovanni Canale, presidente di Oasi-Confartigianato Liguria -, ora è arrivata la pronta e positiva risposta del consiglio, che ringraziamo per la rapidità. Ciò ha permesso di sfruttare già l'estate 2016 con le nuove regole, che garantiscono più qualità e servizi per i bagnanti e i turisti". In particolare, i metri quadrati dei



volumi di servizio passano da 50 a 80 metri per le spiagge libere attrezzate di grandezza pari o superiore a 2500 metri quadrati, e sarà possibile estendere le attrezzature sportive gratuite sulla zona libera della spiaggia, fino a un massimo di 150 metri quadrati. Si potranno organizzare maggiori iniziative ricreative e sportive e utilizzare gli spazi in più per nuovi chioschi o spoglia-

toi. Il disegno di legge prevede inoltre che l'autorizzazione per il deposito di attrezzature in aree demaniali sia consentito ai soli titolari di stabilimenti balneari e spiagge libere attrezzate. È stato approvato anche all'unanimità un ordine del giorno che evidenzia opportunamente l'uso sociale delle spiagge libere attrezzate, ferma restando l'economicità della gestione.

BALNEARI: LA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA RAPPRESENTA UN DURO COLPO AL SETTORE E AGLI IMPRENDITORI CHE HANNO INVESTITO NEGLI ANNI



“Questa sentenza rappresenta un duro colpo al settore e a tutti gli imprenditori che negli anni hanno investito capitali nel miglio-

ramento delle spiagge e delle strutture". Questo il commento dell'imperiese Gianni Canale (nella foto), presidente regionale ligure e membro nazionale di Oasi

Balneari della Confartigianato, alla bocciatura da parte della Corte di Giustizia Europea della proroga automatica al 31 dicembre 2020 per le concessioni delle spiagge.

"Questa scelta potrà comportare gravi conseguenze agli imprenditori che hanno investito sulle loro attività - ha spiegato Canale -. Ci sono molti casi in cui i concessionari hanno preso le spiagge in stato di degrado e, con sacrificio ed impegno, le hanno trasformate offrendo anche

un'immagine accogliente del territorio a beneficio del turismo stesso.

Ora rischiano di perdere tutto senza neanche ricevere un riconoscimento dei lavori effettuati. Nella stessa situazione si trovano inoltre molti giovani, figli di attuali concessionari, che hanno abbandonato altre strade lavorative per concentrarsi sull'attività di famiglia. Ora - ha concluso Gianni Canale - ci aspettiamo un intervento diretto da parte del Governo nazionale e del Ministro degli Affari Regionali Enrico Costa".

COSTRUZIONI, PARTITO IL NUOVO PREZZARIO REGIONALE. RISULTATO FONDAMENTALE PER LA CATEGORIA, GIUNTO AL TERMINE DI UN PERCORSO DI CONDIVISIONE E CONFRONTO DA PARTE DI TUTTI I SOGGETTI

Giungere dopo tre anni a un prezzo unico e condiviso consentirà di dare finalmente certezze al settore e semplificherà i rapporti tra progettista, committente ed esecutore di opere, in particolare pubbliche. Il nuovo prezzo aggiornato, risultato del complesso e lungo lavoro di undici commissioni, è stato coordinato da Unioncamere ed è composto da circa 7.500 voci. Disponibile gratuitamente dallo scorso 30 giugno sul portale online www.appaltiliguria.it, rappresenta il nuovo punto di riferimento per tutti gli addetti ai lavori, che potranno ora fare leva



su un unico listino adeguato e definito. Auspichiamo ora che questo strumento, flessibile e sicuramente implementabile,

sia utilizzato non solo dagli operatori professionali ma anche da tutte le amministrazioni pubbliche.

FRENO A MANO TIRATO PER LE CARROZZERIE LIGURI. IMPERIA TIENE ANCORA IL PASSO

La filiera dell'autoriparazione ligure apre il primo semestre dell'anno in leggero calo, -0,27%, contro il -1,12% a livello nazionale. In Liguria il settore conta 2.291 imprese, di cui 1.848 artigiane, il 2,5% del totale in Italia.

Un calo che riguarda dunque tutte le regioni italiane tranne due, Valle d'Aosta (+0,59%) e Friuli Venezia Giulia (+0,15%), le uniche a registrare dati in crescita.

Le province liguri: alla Spezia (233 realtà) e a Savona (358) si registrano, rispettivamente, trend in calo dello 0,85% e dell'1,92%. In leggero aumento le microimprese genovesi del settore (941, +0,32%) e imperiesi (316, anche in questo caso +0,32%). Nell'insieme delle imprese liguri attive nella manutenzione e riparazione delle

auto, a reggere meno sono invece le carrozzerie: in questo caso il calo nell'ultimo anno è più pesante, pari all'1,03% (-1,84% il dato nazionale). Una diminuzione che ha riguardato 574 imprese artigiane liguri (sulle 714 totali), pari al 3,2% di tutte quelle italiane. La Liguria si posiziona dietro a Valle d'Aosta (+2,27%), Piemonte (+0,11%) e Molise, dove il settore non registra variazioni rispetto al primo semestre del 2015.

A livello provinciale, si segnalano i segnali positivi di Genova (+0,59%), che conta 343 carrozzerie, e Imperia (+1,49%, 68 unità artigiane in provincia). Cali particolarmente intensi si registrano invece alla Spezia (-6,49%) e a Savona (-4,21%), che contano, rispettivamente, 72 e 91 carrozzerie artigiane.



ENRICO MEINI E' IL NUOVO PRESIDENTE NAZIONALE DELLA CATEGORIA DEI PANIFICATORI

Enrico Meini, presidente della Confartigianato di Imperia e della Commissione regionale dell'artigianato in Liguria, è il nuovo presidente nazionale della categoria dei Panificatori. Lo ha eletto l'assemblea dei rappresentanti regionali, nel corso della riunione che si è svolta lo scorso 22 settembre a Roma. Meini, nato il 1 giugno 1965, a Pontedera (in provincia di Pisa) vive ad Andora, dove esercita la propria professione di panificatore artigiano.

“Questa nomina è per me motivo di grande soddisfazione – ha detto Meini –. Soprattutto perché è il frutto di un importante lavoro collettivo, svolto sul nostro territorio, che le altre regioni hanno avuto modo di apprezzare. La Liguria, a livello nazionale, è vista come un esempio da seguire, in particolare per ciò che riguarda le figure del Maestro Artigiano e del marchio Artigiani in Liguria, entrambi percorsi che molte regioni, Lombardia in primis, intendono intraprendere per valorizzare le categorie artigiane”.

In Liguria si contano oltre mille imprese di panificazione artigianale, così distribuite a livello provinciale: 500 in provincia di Genova, 200 nel savonese, 200 nello spezzino e 120 in provincia di Imperia. In Italia se ne contano circa 23 mila.

“Siamo pronti a lavorare fin da subito sulle principali problematiche della categoria – aggiunge il presidente Meini – A partire dalla questione degli studi di set-

tore, di cui siamo ancora in attesa di una definizione, così come dell'etichettatura, fondamentale per specificare l'origine e la qualità degli ingredienti.

A ciò si lega anche la questione dell'obbligo di indicazione di una dichiarazione nutrizionale sui prodotti, sulla quale c'è ancora molta incertezza. Si tratta di tematiche importanti per la categoria, che devono trovare delle risposte chiare al più presto”.



SANREMO: PRESENTATO ALLA CONFARTIGIANATO UN PROGETTO INNOVATIVO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI CONDOMINI ED IL SUO FINANZIAMENTO

La Confartigianato di Imperia ricorda la nuova iniziativa lanciata nel corso del 2016 a sostegno del settore delle costruzioni nell'ambito dell'edilizia privata. Nel dettaglio la Confartigianato si è fatta promotrice di un accordo con "Seven Star srl" e con la Banca di Credito Cooperativo di Caraglio, che ha lo scopo di incentivare il recupero del patrimonio edilizio civile del territorio e creare mercato per le imprese aderenti. Con questa iniziativa si propone alle imprese associate uno strumento innovativo e concreto di sviluppo del mercato, di sostegno finanziario di riduzione dei tempi di riscossione dei crediti. Agevolando il flusso di lavori che i finanziamenti ai Condomini possono alimentare a beneficio delle imprese associate. Le imprese associate inoltre potranno essere finanziate a loro volta e garantite dal Consorzio fidi per le eventuali esigenze di investimento. In sintesi si tratta di un progetto attraverso il quale la banca finanzia il Condominio che invita a presentare preventivi per effettuare le opere imprese aderenti a Confartigia-

nato Imperia, dotate del marchio "artigiano di qualità". Il condominio avrà così la possibilità di ottenere un finanziamento, anche di tipo dilazionato, superando così possibili difficoltà dei singoli inquilini o proprietari. L'iniziativa si compone infatti dell'accordo con la Bcc di Caraglio. Il risultato, e l'arricchimento ambientale e patrimoniale dell'immobile, sarà poi certificato e garantito attraverso una classificazione a stelle.

La Seven Stars Srl, infatti è la società che con il Politecnico di Milano ha messo a punto il primo sistema analitico di valutazione e certificazione della qualità complessiva di un Condominio sulla base di una classificazione a stelle. Le stelle, in pratica, serviranno a Premiare i Condomini virtuosi.

Le attività sono volte al miglioramento della qualità della vita condominiale sotto molteplici aspetti, dalla sicurezza all'igiene, dalla cura dell'ambiente al risparmio energetico, dalla salute alla prevenzione degli infortuni, ed in generale a tutti gli aspetti della vita delle singole persone e

delle comunità.

La Confartigianato di Imperia riserva l'iniziativa alle imprese associate che aderiscono al marchio ed al disciplinare artigiano di qualità. Il marchio contraddistingue le imprese che si impegnano a rispettare i principi volti a qualificare la loro attività negli aspetti della correttezza professionale (sia nei confronti dei clienti che delle altre imprese del settore), della piena trasparenza e dell'informazione sulla durata e sui costi delle prestazioni, e le norme e gli adempimenti obbligatori per legge in materia fiscale, della sicurezza sui luoghi di lavoro

Chi aderisce al disciplinare si impegna anche a frequentare corsi di formazione ed aggiornamento tecnico professionale continui. Confartigianato auspica che l'iniziativa contribuisca ad accrescere la trasparenza del mercato, in linea con le regole della concorrenza corretta e leale, necessarie per un effettivo rilancio dell'economia, ed a migliorare gli ambienti urbani e la qualità della vita delle persone e delle imprese.

L'AUTORIPARAZIONE SI FA INNOVATIVA CON LA NUOVA PIATTAFORMA WEB RESTART

Anche le circa 600 carrozzerie liguri saranno interessate dal nuovo innovativo servizio introdotto nel settore: si chiama Restart ed è la nuova piattaforma web che è stata presentata a Firenze, nel corso di un incontro nazionale. Restart, la nuova piattaforma digitale di Anc-Confartigianato per la gestione dei sinistri vuole facilitare il servizio e il dialogo tra carrozzeria, danneggiato e compagnia di assicurazione, puntando, in particolare, a uniformare le procedure per ottenere il risarcimento del danno. Una piattaforma web semplice da usare che farà leva sull'aggregazione tra le piccole imprese per livellare i costi e i tempi di gestione dei sinistri, proponendosi così di rivoluzionare il settore dell'autoriparazione. Sulle imprese del settore pende, come una spada di Damocle, la riforma dell'Rc Auto

contenuta nel ddl Concorrenza. Un importante risultato è stato raggiunto con lo stralcio, da parte della Camera, degli emendamenti riguardanti l'indennizzo in forma specifica e il diritto alla cessione del credito. Ora l'iter proseguirà con l'esame in Senato. Sarà l'occasione per fare anche il punto su una questione che riguarda estremamente da vicino il lavoro degli autoriparatori e il libero mercato, sulla quale Confartigianato ha condotto una convinta battaglia per salvaguardare le nostre piccole imprese, ma anche la libera scelta degli automobilisti. Automobilisti che sono seguiti e assistiti in Liguria da 2.265 imprese dell'autoriparazione di cui ben 1.836 micro e piccole realtà artigiane, il 2,4% del totale nazionale con 4264 addetti: secondo gli ultimi dati Infocamere-Unioncamere, relativi a fine 2015 ed elaborati dall'Ufficio studi Confartigianato,

la nostra regione si colloca al 14esimo posto in Italia per numero di imprese del settore. Ai primi posti Lombardia, con 10.955 microimprese artigiane, Sicilia (7.325), Piemonte (6.394) e Lazio (poco più di 6 mila microimprese). In Liguria l'incidenza di addetti nell'autoriparazione artigiana ogni 10 mila abitanti è del 3,7%. I valori più alti si registrano nelle regioni del Centro-Sud: Campania (7,3%), Lazio (5,1%), Calabria (4,9%), Sicilia (4,7%). Pur rimanendo lontano dai livelli pre-crisi, nel 2015 il fatturato dell'autoriparazione torna positivo (+2,2%), registrando la terza crescita consecutiva negli ultimi tre trimestri dell'anno. Nel 2015 la dinamica delle imprese registra invece una tendenza negativa, più evidente nell'artigianato (-1,3%), rispetto all'intero panorama della manutenzione e riparazione dei veicoli (-0,4%).

AUTORIPARATORI: VARATO IL PATTO PER LA LEGALITÀ AMBIENTALE E FISCALE NELLE FILIERE DI PNEUMATICI E PROCEDURE DI ACCESSO AI CONTRIBUTI

Si stimano essere tra le 20 e le 30 mila le tonnellate di Pneumatici Fuori Uso che ogni anno non possono essere raccolti e riciclati a causa di un "sistema parallelo" di ingressi irregolari nel mercato all'ingrosso e di vendite "in nero" al dettaglio. Parliamo di circa 2 – 3 milioni di pneumatici singoli che non sono coperti dal contributo ambientale associato alla vendita regolare con documento fiscale e che dunque non possono entrare nel sistema che ne garantisce il riciclo e la trasformazione in nuovi materiali o in energia. Un ammanco di contributi di 12 milioni di euro ogni anno che si accompagna a un'evasione IVA stimata in 80 milioni di euro, a cui vanno aggiunti i costi delle bonifiche necessarie per ripulire il territorio dagli abbandoni illegali. Questa "montagna" di PFU, pari al peso a pieno carico di fino a 100 treni ad alta velocità, rischia infatti di essere dispersa nell'ambiente, se non si riuscirà ad invertire la rotta verso la legalità. A questo mira il protocollo d'intesa tra Ecopneus, Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici, Confartigianato Imprese, Federpneus e Legambiente firmato a Roma, nell'ambito del Forum Rifiuti di Legambiente. Scopo



dell'accordo è affrontare in modo organico e strutturale il fenomeno, contrastare irregolarità, premiare i virtuosi, educare i consumatori spiegando i rischi di quella che può sembrare una semplice "ricerca di risparmio" e che invece nasconde evasione fiscale, concorrenza sleale, danni per l'ambiente e per la salute dei cittadini. Saranno messi a punto sistemi di monitoraggio del fenomeno, attività di tracciamento degli acquisti e delle vendite, forme di collaborazione con le autorità di controllo, sistemi di "whistle blowing", fino ad arrivare ad una vera e propria "carta d'identità del pneumatico". "Oggi il flusso illegale degli pneumatici che arrivano in Italia senza regole – ha detto il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti

- alimenta un vero e proprio mercato nero che fa danni all'ambiente e all'economia, diventando allo stesso tempo una fonte di arricchimento per la criminalità. La risposta a questo fenomeno arriva dal lavoro di magistrati e forze dell'ordine, ma anche da una presa di coscienza collettiva del problema. Questo protocollo – ha il merito di creare un'alleanza civile che dice una cosa molto chiara: il futuro è l'economia circolare, il riciclo è innanzitutto affermazione della legalità". Questo accordo dovrà garantire certezze agli imprenditori e assicurare l'impegno condiviso a tutela dell'ambiente e a sostegno dell'economia circolare. In questa logica di responsabilità, Confartigianato offre il proprio convinto contributo.

ESTETISTI: APPUNTAMENTO AD OTTOBRE A MILANO CON L' ESTHETI WORLD 2016

In occasione della fiera del settore estetico - benessere "Esthetiworld 2016 By Cosmoprof" presso MiCo - Fiera Milano Congressi, la Confartigianato di Imperia organizza un pullman gratuito per i propri Estetisti ed Associati per raggiungere la Fiera. La visita è prevista per la giornata di lunedì 24 Ottobre 2016. Si tratta del grande appuntamento dedicato al mondo dell'estetica applicata, della dermatologia e del nail. In questa edizione sarà approfondito inoltre un focus sul mondo SPA. Oltre all'area espositiva, Esthetiworld è un appuntamento

professionale e di aggiornamento estremamente importante. Alla sua 6ª edizione, Esthetiworld avrà un'area espositiva di alto livello, dove sarà possibile incontrare le migliori aziende di estetica, attrezzature e nail e conoscere le più importanti novità del settore SPA. All'importante manifestazione del settore parteciperanno, insieme alla direzione e ai docenti, le allieve dell'Accademia Formativa scuola di estetica e di benessere con sedi a Taggia e ad Imperia. Prevista la possibilità di beneficiare di una Discount Card per uno sconto sul biglietto di ingresso. Per infor-



mazioni ed iscrizioni è possibile inviare una mail all'indirizzo categorie@confartigianatoimperia.it o telefonare al numero 0184/524524.

MODA: AL VIA LA RIVOLUZIONE DELLE 'ETICHETTE PARLANTI' PER TUTELARE IL 100% MADE IN ITALY



I capi d'abbigliamento ora 'parlano' e ai consumatori dicono tutta la verità su dove, come e da chi sono stati realizzati. La novità delle 'etichette parlanti' ha debuttato ufficialmente il 6 settembre a Milano, durante Origin Passion and Beliefs, il Salone dedicato ai produttori italiani nel settore dell'accessorio fashion. Le 'etichette parlanti' sono un progetto-pilota della Regione Veneto all'insegna della tracciabilità che porta la firma di Confartigianato Moda Veneto. L'etichetta parlante punta tutto sull'innovazione digitale: grazie ad un'applicazione creata ad hoc, basterà avvicinare il telefonino ad un paio di jeans o a una camicia e i consumatori sa-

pranno dove è stata prodotta la stoffa, dove è stata colorata o trattata, in quale posto è stata tagliata e cucita, dove è stata assemblata.

I vantaggi sono numerosi per tutti: il cliente saprà esattamente cosa acquista mentre il produttore potrà valorizzare la qualità del suo prodotto e approfittare del contatto con il consumatore finale per azioni di marketing e per espandere così il suo mercato. La 'rivoluzione' è un'arma potente per valorizzare il vero made in Italy e combattere il mercato del falso che ci costa 7 miliardi l'anno, distrugge imprese e occupazione e danneggia i consumatori.

L'abbigliamento è il primo settore a

RINNOVATO IL DIRETTIVO DELLA CATEGORIA IMPIANTISTI TERMIDRAULICI DELLA CONFARTIGIANATO. IL PRESIDENTE È DAVIDE LANTERI

Si è svolta l'Assemblea degli impiantisti termoidraulici della Confartigianato di Imperia. Durante la riunione è stata deliberata la nomina del nuovo direttivo di categoria che rimarrà in carica per i prossimi quattro anni. Il direttivo è composto dal presidente Davide Lanteri, dal vicepresidente Claudio Negro e dai consiglieri Roberto Brambini, Antonio Di Caro, Giorgio Lanza, Fabrizio Lucarelli. A loro va l'augurio di un buon lavoro da parte di tutta la Confartigianato.

sperimentare l'etichetta parlante. Il progetto pilota riguarderà una ventina di aziende della moda del Veneto. Ma può essere allargato ad altri settori produttivi del made in Italy: pelle, oreficeria, legno fino all'agroalimentare.

COPPA DEL MONDO FOTOGRAFICA – WPC 2017

La FEP - Federazione dei fotografi professionisti europei (www.europeanphotographers.eu) - e la PPA, Professional Photographers of America (www.ppa.com) hanno organizzato la quarta edizione della Coppa del mondo fotografica (WPC), competizione di grande successo, alla quale Confartigianato Fotografi ha sempre partecipato, organizzando la squadra nazionale italiana.

Come già avvenuto per le precedenti edizioni la Confartigianato, al fine di offrire ai propri associati l'opportunità di partecipare, si rende disponibile, oltre ad allesti-

re la squadra, a farsi carico a livello nazionale di versare la quota di partecipazione. I Fotografi che comporranno la squadra gareggeranno per medaglie individuali (oro, argento e bronzo) mentre alla squadra nazionale che otterrà complessivamente il più alto punteggio sarà assegnata la Coppa Mondiale Fotografica 2017.

Ogni squadra potrà presentare fino a tre immagini (di tre fotografi diversi) per ciascuna categoria, tuttavia lo stesso fotografo potrà essere presente in più di una categoria.

Le categorie sono: ritratto, matrimonio, commerciale (comprese pubblicità,

moda industriale, architettura), illustrazione/arte digitale, reportage / fotogiornalismo, natura.

Le iscrizioni per la partecipazione alla WPC 2017 sono già aperte ed il termine per il caricamento delle immagini è fissato al 30 settembre 2016. Il giudizio sui lavori presentati avrà inizio il 25 ottobre seguente.

I finalisti saranno annunciati il 9 gennaio 2017 alla Imaging USA 2017 (San Antonio - Texas), e la cerimonia di annuncio dei vincitori e le relative premiazioni avranno luogo a Yokohama, in Giappone, il 23 febbraio 2017.



RIQUALIFICAZIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO DI TAXI

Il bando è finalizzato alla concessione di contributi per la riqualificazione del servizio di trasporto pubblico di taxi ai sensi della legge regionale n. 25 del 04 luglio 2007 "Testo unico in materia di trasporto di persone mediante servizi pubblici non di linea". Importo 90.000 euro = Anno 2016. L'ammontare complessivo per finalità è così ripartito:

- il 30%, pari a 27.000 euro, per le finalità

- di cui all'art. 23 c. 1 lettera a) (autovetture alimentazione convenzionale)
- il 30%, pari a 27.000 euro, per le finalità di cui all'art. 23 c. 1 lettera b) (autovetture alimentazione non convenzionale)
- il 40%, pari a 36.000 euro, per le finalità di cui all'art. 23 c. 1 lettera c) (allestimenti handicap).

Le domande di contributo, redatte utilizzando l'apposita modulistica devono:

- essere presentate e sottoscritte dal titolare della licenza taxi per i contributi
- pervenire, a pena di esclusione dall'1 settembre 2016 al 30 settembre 2016 all'indirizzo: Regione Liguria via Fieschi 15 - 16121 Genova.

La modulistica necessaria per la presentazione della domanda può essere ritirata anche presso la portineria della Regione Liguria, via d'Annunzio 111.

ALIMENTARE

IMPERIA: L'AIFO (Associazione Italiana Frantoiani Oleari) INTERVIENE SULLA QUESTIONE DELLA DOP TAGGIASCA



“La maggioranza dei nostri associati ritiene che troppe siano le incertezze di fattibilità del piano stesso e troppi i rischi derivanti dalla cancellazione e dalla sostituzione della Cultivar Taggiasca con un suo sinonimo, senza avere certezze sulla effettiva modifica del disciplinare dell'olio in senso semplificativo e sulle effettiva fattibilità di realizzazione di un IGP dell'olio stesso”. Così Federico Fresia, presidente di Aifo Liguria (Associazione Italiana Frantoiani Oleari) e responsabile per la zona di Imperia della Confartigianato, interviene in merito alla nota vicenda che ruota intorno a questo prodotto principe del territorio e alla sua tutela. L'AIFO (unica associazione dei fran-

toiani, che li rappresenta come numeri per il 90 %) ha infatti analizzato a fondo la questione, interpellando direttamente tutti i propri associati per spiegare le ragioni del sì al progetto e capire il loro pensiero, dato che sono coloro su cui ricadranno gli effetti delle decisioni che potranno essere assunte. Pur se la maggioranza si è dichiarata come sopra descritto, c'è anche una parte di associati che si è espressa favorevolmente. “Questo percorso, valido nei suoi obiettivi di fondo, è infatti tutt'altro che facile e privo di ostacoli, per la sua grande delicatezza e complessità - prosegue Fresia - ed ogni azione a riguardo deve essere ponderata con estrema attenzione, compiendo ogni sforzo per ridurre l'impat-

to di regolamenti, adempimenti burocratici e controlli sugli operatori. In particolare, ponendosi come obiettivo primario e imprescindibile la massima salvaguardia del quantitativo ad oggi prodotto e messo in commercio, sia esso olio di Taggiasca oppure oliva Taggiasca in salamoia”. “La nostra Associazione ritiene quindi opportuno salvaguardare la coesione e l'unità raggiunta con fatica in questi ultimi anni, lasciando ampia libertà di scelta ad ogni socio se aderire o meno al progetto stesso, valutandone l'impatto sulla propria azienda ad oggi ma non sottovalutando i pericoli tutt'altro che improbabili che potrebbero arrivare da altre Regioni e nazioni europee”.

LE NOVITÀ IN TEMA DI COMMERCIALIZZAZIONE DELL'OLIO DI OLIVA

Il 16 giugno scorso è stato pubblicato il D. lgs n. 103 del 23 Maggio 2016 recante “disposizioni sanzionatorie per la violazione del regolamento (UE) n. 29/2012 relativo alle norme di commercializzazione dell’olio di oliva e del regolamento (UE) n. 2568/91 relativo alle caratteristiche degli oli d’oliva e degli oli di sansa d’oliva, nonché ai metodi ad essi attinenti”. Il decreto, entrato in vigore il 1° Luglio, colpisce principalmente le trasgressioni che fanno riferimento ai

seguenti ambiti:

- 1) Indicazione dell’origine in etichetta così come previsto dal reg. Ue 182/09;
- 2) Commercializzazione ed etichettatura degli oli di oliva vergini e degli oli di sansa di oliva così come previsto dal reg. Ue 1335/2013 e dal reg. Ue 29/012;
- 3) Registro telematico di entrata e di uscita per ogni categoria di olio di oliva e olio di sansa così come previsto all’art. 7-bis del reg. Ue 299/2013.

L'AIFO proporrà alcuni seminari di aggior-

namento rivolti all’analisi degli obblighi connessi all’applicazione della normativa sulla commercializzazione degli oli: attraverso lo studio dei vari casi di violazione riportati sui decreti sanzionatori (norme commerciali, procedure per la gestione delle informazioni facoltative quali estratto a freddo, indicazioni organolettiche, biologico, DOP e IGP) si possono, infatti, comprendere meglio quali eventuali errori possono essere generati durante la gestione ordinaria dell’impresa.

IMPERIA: AL RUFFINI SI STUDIA DA FRANTOIANI



Un vero tuffo nella vita del frantoio, alla scoperta delle varie attività lavorative e burocratiche. Così si potrebbe sintetizzare il progetto di alternanza scuola-lavoro che ha visto coinvolti gli studenti della classe quinta del corso tecnico di agraria, agroalimentare e agroindustria presso l’Istituto Ruffini di Imperia. L’iniziativa, denominata “maestri di frantoio”, si è svolta in collaborazione con AIFO (Associazione Italiana Frantoiani Oleari) e con il Frantoio Fratelli Fresia, con il supporto della Camera di Commercio di Imperia e dell’Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari.

L’obiettivo era quello di fornire informazioni teoriche e pratiche per assicurare una corretta conduzione del frantoio. In totale il progetto ha visto coinvolti i ragazzi per 35 ore di cui 21 in oliveto e nel frantoio.

“Qui hanno potuto vedere da vicino il lavoro – ha detto Federico Fresia, presidente di Aifo Liguria e responsabile per la zona di Imperia della Confartigianato – In particolare il funzionamento delle macchine e dei loro strumenti di gestione e di controllo, gli adempimenti di legge per la tracciabilità del processo produttivo dell’olio e dei sottoprodotti, la tutela della sicurezza del personale e dei visitatori del frantoio, la gestione dei prodotti e dei sottoprodotti ed infine la valutazione e le analisi degli olii”.

In questa maniera gli studenti, seguendo le lezioni tenute da esperti e docenti di settore, hanno avuto l’occasione di prendere contatto con il mondo del lavoro. La formazione è terminata con un test finale, durante il quale i ragazzi hanno dovuto dimostrare le nozioni apprese e relazionare dell’esperienza vissuta. Non è escluso che questo progetto possa avere un seguito anche sotto il profilo strettamente lavorativo.



ESTATE/CONSUMI BIRRE E GELATI MUOVONO L'ECONOMIA: GLI ITALIANI SPENDONO 3,1 MILIARDI PER I 'RE' DELL'ESTATE

Per rinfrescarsi sotto la canicola d'agosto non c'è niente di meglio di un gelato o di una birra.

Rigorosamente artigianali. Lo sanno bene le famiglie italiane che – secondo una rilevazione di Confartigianato – spendono complessivamente per questi due alimenti 3,1 miliardi di euro l'anno, equamente divisi tra 1.541 milioni di euro per i gelati e 1.523 milioni di euro per le birre. In media, ciascun nucleo familiare spende ogni anno 71,5 euro per i gelati e 70,7 euro per le birre.

Che la qualità e la varietà di birre e gelati italiani sia sempre più apprezzata dai nostri connazionali e dai turisti stranieri lo dimostra il numero dei produttori artigianali: Confartigianato ha calcolato che per soddisfare la domanda di queste specialità si muove un piccolo esercito di 15.969 imprese, di cui 15.702 pasticcerie e gelaterie e 267 birrifici.

Agli italiani piace gustare la birra, ma sono sempre di più coloro che si appassionano anche a produrla. E così, negli ultimi 3 anni, i birrifici artigianali hanno registrato un incremento del 61,8%, con la nascita di 1 impresa ogni 11 giorni.

La qualità di birre e gelati artigianali è alla portata di tutte le tasche: l'analisi di Con-

fartigianato mostra che a giugno 2016 il prezzo dei gelati è sceso dell'1,9% rispetto allo scorso anno, mentre quello delle birre è stazionario (0,2%). Anche grazie anche ai prezzi contenuti, nei primi cinque mesi del 2016 le vendite al dettaglio dei prodotti alimentari crescono in valore dello 0,5% e in volume dello 0,6%, invertendo la tendenza negativa che durava da cinque anni.

La qualità dei prodotti alimentari artigianali, protagonisti della dieta mediterranea, non nuoce al portafoglio e fa bene anche alla salute: infatti, secondo la rilevazione di Confartigianato, la quota di italiani in condizione di obesità è scesa dal 10,3% del 2014 al 9,8% del 2015, la più bassa di tutti i Paesi Ue che si affacciano sul Medi-

terraneo e inferiore alla media del 16,7% di persone obese registrata nell'Unione europea.

La genuinità delle specialità artigiane fa muovere l'economia e contribuisce a mantenere alta la bandiera del food made in Italy nel mondo.

Non esistono limiti alla fantasia dei produttori di gelato e di birra. Ma, al di là delle ricette più o meno eccentriche per accontentare tutti i palati, rimane una certezza: quella che i prodotti artigianali sono realizzati secondo tecniche tradizionali, con materie prime rigorosamente fresche, e con un'attenzione sempre più diffusa a soddisfare particolari esigenze dietetiche o legate a intolleranze alimentari della clientela.



DALLA REGIONE BANDO A TUTELA DEGLI ARTIGIANI DELLA SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE SU AREE PUBBLICHE

È stata approvata dalla Giunta Regionale la bozza di bando, che verrà trasmessa ai Comuni, per l'assegnazione delle aree pubbliche.

Il documento, frutto di un importante lavoro tra le Regioni, ha lo scopo principale di arginare gli effetti della direttiva Bolkestein sugli ambulanti e sulle attività artigianali di somministrazione di alimenti e bevande e di rivendita esclusiva di quotidiani e periodici (edicole) svolti su aree pubbliche.

I nuovi bandi, che i Comuni pubblicheranno entro la fine 2016, stabiliscono che ai soggetti titolari dell'impresa, al momento della partecipazione al bando, venga già assegnato un punteggio di 40 punti su 100. Viene inoltre considerata come prioritaria, nell'assegnazione dei restanti punti, l'anzianità nell'esercizio dell'impresa. La durata della concessione sarà pari a 12 anni e, trascorsi questi, sarà possibile riproporre lo stesso bando con gli stessi criteri.

Nel caso di procedure per l'assegnazione

di nuove aree pubbliche si applicheranno criteri e relativi punteggi di priorità per:

- chi offre prodotti di qualità (prodotti biologici, a chilometro zero di prodotti tipici locali, made in Italy);
- l'operatore che si impegna a fornire ulteriori servizi (consegna a domicilio, offerta informatizzata on line, etc);
- gli operatori che presenteranno progetti innovativi (compatibilità architettonica delle strutture rispetto al territorio, utilizzo di automezzi a basso impatto ambientale...).

IDENTIKIT DEL DIPENDENTE ARTIGIANO IN LIGURIA: LE DONNE SONO IL 32,3%, MOLTI I GIOVANI E GLI APPRENDISTI (IL 12,9%, DATO OLTRE LA MEDIA NAZIONALE). I SETTORI A MAGGIOR NUMERO DI DIPENDENTI: COSTRUZIONE SPECIALIZZATA, ALIMENTAZIONE, AUTORIPARAZIONE

Sono 32.582 i dipendenti delle micro e piccole imprese artigiane della Liguria, che lavorano all'interno di 12.131 imprese su 44.575 attive. Questi rappresentano il 41,5% del totale degli addetti del settore (78.421).

Grazie agli ultimi dati Istat elaborati e diffusi dall'Ufficio studi di Confartigianato, è possibile tracciare un profilo-tipo che identifichi le caratteristiche principali del dipendente dell'artigianato.

Osserviamo l'età: il maggior numero dei dipendenti (il 49,7%) ha tra i 35 e i 54 anni (dato in linea con la media nazionale), mentre i giovanissimi (under 24) sono il 14%, di poco sopra la media del Paese (pari al 13,6%).

Per quello che riguarda le altre fasce, il 13,9% ha tra i 25 e i 29 anni, il 12,6% tra i 30 e 34 anni, mentre il 9,8% ha più di 55 anni. Le donne sono il 32,3%.

La composizione per qualifica è così costituita: il 75,8% sono operai (la media nazionale è del 79,5%), di cui il 25,1% donne. Gli impiegati sono l'11,2%, mentre gli apprendisti rappresentano ben il 12,9%: in Italia la media è inferiore al 10%.

La stragrande maggioranza (70,6%) lavora a tempo pieno, mentre a tempo parziale sono assunti il 29,4% del totale. L'83,8% ha un contratto a tempo indeterminato (dato di poco inferiore a quello nazionale, 85,9%), il 15,7% è assunto a tempo determinato (contro il 13,7% di media italiana) e solo lo 0,5% (in linea con la media del Paese) ha un contratto stagionale. Sul tota-

le degli assunti a tempo indeterminato, il 18,9% sono donne. A livello provinciale, a Genova il 49,9% dei dipendenti ha tra i 35 e 54 anni, mentre il 27,9% sono giovani fino a 29 anni. I genovesi oltre i 55 sono il 9,6%. Qui, il 74,5% sono operai, 12,8 apprendisti, 12,7% impiegati. Le donne sono il 34,1%. A Savona le dipendenti artigiane sono ben il 38%. Per quello che riguarda l'età, il 49,8% ha tra i 35 e i 54 anni, mentre i giovani sono il 27,3%. Gli over 55 sono l'11%. Il 78,5% sono operai, 11% apprendisti e 10,4% impiegati. Veniamo alla Spezia: le donne sono il 32%. I giovani sono il 25,4%, mentre anche qui la maggior parte (51,2%) ha un'età compresa tra i 35 e i 54 anni. Oltre i 55 anni sono il 9,9%. In base alla qualifica, i dati parlano del 78,8% di operai, 11% di apprendisti, 10,1% impiegati. Infine, a Imperia, c'è una notevole fetta di giovani: sono ben 31,4% fino a 29 anni. Il 47% ha tra i 34 e i 55, l'8,7% ha più di 55 anni. Le donne sono il 32,9%. Si contano poi 73,7% operai, ben il 18,1% di apprendisti e 8,2% impiegati.

Emerge quindi in modo chiaro la forte presenza di giovani e di apprendisti, di molto superiore alla media nazionale, in particolare nell'estremo Ponente. L'artigianato rappresenta ancora per i giovani un "porto sicuro" nel mare in tempesta del mercato del lavoro di oggi.

Guardiamo ora ai settori: la maggior parte dei dipendenti artigiani liguri è attiva nella produzione (14.097) e nei servizi (11.057), mentre 5.902 lavorano nell'edilizia (sono

oltre il 18%, una delle più alte percentuali d'Italia). Nel dettaglio, il maggior numero di dipendenti è attivo nella costruzione specializzata: qui sono impiegati oltre 8.255 dipendenti.

Circa 3.900 nell'alimentare, 2.100 circa sono autoriparatori. 2 mila i dipendenti nel settore dei servizi legati a edifici e paesaggio, altri 2

mila sono attivi nella lavorazione del metallo. 1.500 ristoratori, 1.287 lavorano nel trasporto, un migliaio circa sono impiegati nella riparazione e manutenzione di macchine.

I primi tre settori di specializzazione a maggior presenza di artigianato in Liguria sono la produzione di pane e altri farinacei e prodotti da forno, il completamento e la finitura di edifici e, al terzo posto, le attività di pulizia e disinfestazione.

Un panorama variegato ed eterogeneo, che abbraccia moltissimi settori altamente specializzati alcuni dei quali vere peculiarità e tipicità della nostra regione. Tra questi risulta quale traino dell'alimentare che in tutte le province rappresenta uno dei settori con il maggior numero di dipendenti. Rimanendo in tema professioni, osservando la distribuzione provinciale, nell'imperiese tra i dipendenti totali del settore (4.482), la maggioranza è impiegata, anche in questo caso, nei lavori di costruzione: sono 1.317. Ben 498 sono i dipendenti dell'artigianato alimentare, 356 lavorano nei servizi legati a edifici e paesaggio, 288 attivi nella lavorazione del metallo.

IMPERIA: PROTOCOLLO DI INTESA SULLA TARI

Antonio Marzo, in rappresentanza della Confartigianato, ha partecipato in Comune ad Imperia alla sottoscrizione ufficiale del protocollo di intesa sulla Tari 2016, la tassa rifiuti. L'intesa è stata siglata dal Sindaco Carlo Capacci e dalle associazioni di categoria di artigiani e commercianti. Il documento, è il

frutto di un lungo lavoro di confronto portato avanti tra l'Amministrazione Comunale e le associazioni e, rispetto a quanto siglato lo scorso anno, reca alcune novità. Tra queste l'impegno a incrementare le verifiche sull'abusivismo nell'ottica di impiegare i proventi derivanti dalla lotta all'evasione per una riduzione della Tari.



IN LIGURIA 12 NUOVE IMPRESE ARTIGIANE OGNI GIORNO

UN VALORE AGGIUNTO DI QUASI 5 MILIARDI, UN TESSUTO ECONOMICO DA SOSTENERE, SOPRATTUTTO NEI SUOI TASTI PIÙ DOLENTI: BUROCRAZIA E CREDITO

Malgrado tutte le difficoltà, 12 nuove imprese artigiane nascono ogni giorno in Liguria: sei a Genova, due in ciascuna delle altre tre province.

125.384 le piccole realtà liguri totali (il 99,6% dell'imprenditoria regionale), di cui oltre 121 mila "micro", 300.776 addetti complessivi e 14.663 apprendisti. Un tessuto economico che deve fare i conti con un tasso di irregolarità del 10,7%.

È la fotografia che l'Ufficio Studi di Conartigianato scatta sulla Liguria, mettendo così l'accento sull'importanza della micro e piccola impresa nella nostra regione. Un panorama imprenditoriale che vale più di 4,9 miliardi di euro di valore aggiunto, l'11,5% del totale nazionale, così suddivisi a livello provinciale: 2,4 miliardi a Genova, più di 1,1 miliardi a Savona, 697 milioni alla Spezia e 660 milioni a Imperia. L'export: in Liguria le esportazioni manifatturiere valgono quasi 6,2 miliardi di euro. 3,58 miliardi a Genova, 1,45 a Savona, 864 milioni alla Spezia e 282 milioni a Imperia. Il dato regionale risulta in calo nell'ultimo anno (-4,9%), in controtendenza con i numeri nazionali (+3,7%). Un valore, quello ligure, sul quale ha influito

l'andamento negativo genovese (-12,2%) e imperiese (-4,5%). L'export ha invece guadagnato punti alla Spezia (+8,6%) e soprattutto a Savona (+9,5%). Ma la propensione a fare business oltreconfine è ancora bassa: 14,2% rispetto al 27,2% della media italiana.

Tasto dolente per l'artigianato ligure, i finanziamenti bancari. Lo stock del credito destinato alle imprese con meno di 20 addetti ammonta a 3,27 miliardi di euro in Liguria, così ripartiti: 1,4 miliardi a Genova, 913 milioni nel savonese, 552 milioni a Imperia e 400 milioni nello spezzino. Si tratta di numeri in calo, nell'ultimo anno, in tutta la Liguria. E non di poco: a livello regionale la flessione è del 6% (-5,9% il dato nazionale), mentre per ciò che riguarda le province troviamo il dato più pesante a Savona (-7,2%), seguito da Genova (-5,9%), La Spezia (-5%), Imperia (-4,7%). Numeri ben diversi da quelli riferiti all'intero sistema imprenditoriale ligure: lo stock complessivo in questo caso ammonta a 16,47 miliardi, il 2,3% del totale nazionale. Credito diminuito del 3,2% nell'ultimo anno (-3,9% in Italia) e così ripartito tra le province liguri: 10,46 miliardi a Genova (-2% rispetto al 2015), 2,76



miliardi a Savona (-6,5%), 1,8 miliardi alla Spezia (-5%) e 1,4 miliardi nell'imperiese (-2,5%). Altro scoglio duro da superare, quello burocratico: scartoffie e adempimenti costano a ciascuna impresa ligure 18.501 euro all'anno, oltre 300 euro in più rispetto al dato nazionale (18.193 euro). Ed è ancora poco sviluppata la tendenza tra le imprese a fare rete: in Liguria 246 realtà aderiscono a contratti di rete, una media di 17,8 ogni 10 mila unità locali. Un dato in aumento negli ultimi anni, ma lontano dalla media nazionale (28 ogni 10 mila unità). Le microimprese in Liguria sono il 96,3% del totale (121.225) un punto in più rispetto alla media nazionale del 95,3%, così come l'artigianato che vede 2,8 imprese artigiane ogni 100 abitanti in Liguria, contro le 2,2 imprese a livello nazionale.

#CASA CONVIENE, AL VIA LA CAMPAGNA INFORMATIVA PROMOSSA DAL MEF

Consumi energetici troppo alti in casa? La banca non concede il mutuo? Qualche mobile da cambiare dopo una ristrutturazione?

Sono queste alcune delle situazioni in cui può trovarsi chiunque nel rapporto con la casa. Gli strumenti pubblici a disposizione dei cittadini proprietari di immobili, o che intendono acquistarne, sono numerosi e poco conosciuti. Si

tratta di fondi di garanzia, agevolazioni fiscali e strumenti giuridici innovativi come il leasing immobiliare. Il Ministero dell'Economia ha raccolto le informazioni su tutti questi strumenti in un pacchetto organico e ha avviato la campagna informativa "Casa? Cosa possibile!" riassunta sui social network con l'hashtag #CasaConviene.

Grazie alle diverse agevolazioni fiscali pensate per i contribuenti già in pos-

sesso di una casa, le spese per apportare migliorie all'immobile o acquistare nuovi arredi possono essere parzialmente recuperate.

E per chi la casa vorrebbe comprarla sono previste facilitazioni, specialmente per i giovani e per quanti hanno necessità di finanziamenti e garanzie per compiere questo passo. E chi possiede un immobile da affittare avrà più convenienza con i nuovi regimi di tassazione.

DIFFICOLTÀ NEL CREDITO E PRESSIONE FISCALE SONO I PRINCIPALI PROBLEMI DELLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Anche in provincia di Imperia si fa sentire l'attuale fase di instabilità finanziaria che, caratterizzata da alta volatilità e difficoltà del sistema bancario amplificate dalle incertezze post Brexit, sta compromettendo la fragile crescita. I problemi principali che vengono riscontrati dalle imprese imperiesi riguardano soprattutto la difficoltà nel credito e la pressione fiscale che ormai ha raggiunto livelli altissimi.

Non a caso le stime pubblicate dal Fondo Monetario Internazionale riportano la crescita dell'economia italiana in zona 'zero virgola': +0,9% per il 2016 e solo 1,0% per il 2017. "In attesa della manovra di sostegno del sistema bancario, il credito alle piccole imprese stenta a risalire – ha commentato il presidente della Confartigianato di Imperia Enrico Meini –. A testimoniare sono i dati pubblicati nell'ultimo Bollettino economico della Banca d'Italia che evidenziano che a maggio 2016 i prestiti alle imprese sono a crescita zero, pari esattamente ad un +0,1%, risultato di un persistente diminuzione di -1,6% dei prestiti alle imprese con meno di 20 addetti. Il mancato dinamismo del mercato del credito per le piccole e medie imprese compromette quindi inevitabilmente la propensione agli investimenti".

Per quel che riguarda in particolare l'esame del mercato del credito delle imprese per territorio e dimensione di impresa, sono disponibili esclusivamente i dati sugli impieghi vivi, dati dai prestiti al netto delle sofferenze.

Sulla base dell'ultima analisi disponibile, aggiornata al 30 aprile 2016, in provincia di Imperia gli impieghi vivi alle imprese con meno di 20 addetti sono in calo del 4,7%. Un dato che evidenzia un continuo calo rispetto a marzo (-4,1%) e febbraio (-2,7%), molto peggiore se poi raffrontato al mese di novembre 2015 (2,1%).



"Non meno soffocante è la pressione fiscale sulle imprese – ha aggiunto Meini –. Tutto questo non può che testimoniare come l'Italia sia un Paese atipico, con una poca propensione a permettere alle piccole e medie imprese di svilupparsi creando economia ed occupazione".

Grande attenzione viene poi posta dalla Confartigianato all'iter di attuazione del nuovo Codice degli appalti, oggetto di un recente convegno svolto proprio a Sanremo. "Quello che chiediamo – entra nello specifico Meini – è una necessaria attenzione alle esigenze degli artigiani e dei piccoli imprenditori, nel miglioramento della fase applicativa della riforma. Il nostro obiettivo è quello di valorizzare gli aspetti di profonda innovazione contenuti nel nuovo Codice e di consentire agli artigiani e alle micro e piccole imprese di coglierne le opportunità, recuperando l'enorme gap che discrimina la loro partecipazione alle gare d'appalto, nell'ambito di un rilancio del mercato degli appalti pubblici all'insegna della trasparenza e della semplificazione. Oggi siamo ad un centinaio di giorni dalla pubblicazione del Nuovo Codice dei Contratti Pubblici e non si hanno ancora notizie dei decreti attuativi e della soft law. Ad oggi sono disponibili soltanto le linee guida dell'ANAC che però appaiono tarate per tipologie aziendali lontane dalle

micro e piccole imprese e non sembrano favorire l'annunciata semplificazione. Nel frattempo assistiamo ad un preoccupante rallentamento dell'attività delle Stazioni appaltanti. Questi aspetti stanno impedendo alla domanda pubblica di rinvigorire settori come quello delle costruzioni". Un altro aspetto che riguarda da vicino molte imprese della provincia di Imperia, è quello legato alle attività balneari e alla famosa Direttiva Bolkestein, dopo la recente sentenza della Corte di Giustizia europea sulle concessioni demaniali marittime e sulle successive prese di posizioni e decisioni della Regione Liguria e del Governo. Secondo la Confartigianato è giunto il momento per l'Italia di dotarsi di una seria legge di riforma dell'uso del demanio, che permetta da un lato di premiare chi ha investito nelle proprie strutture e dall'altro di permettere un mercato libero senza che vi siano diritti acquisiti a prescindere dall'impegno d'azienda.

Da tempo gli imprenditori balneari imperiesi aspettano di poter rilanciare gli investimenti ed alzare ulteriormente la qualità e la quantità dei servizi, nel rispetto di una tradizione e di una specificità che hanno fatto del sistema balneare la punta di diamante del turismo locale e che devono essere adeguatamente riconosciute e valorizzate.

ENRICO MEINI “LA CONFARTIGIANATO È AL SERVIZIO DELLE NUOVE IMPRESE PER L'AVVIO DEL LORO PERCORSO”

Quando nascono le imprese hanno bisogno di essere accompagnate durante la fase di avvio gestionale. La Confartigianato della provincia di Imperia da sempre affianca le imprese nel loro percorso di avvio e sviluppo con una gamma di attività e servizi, che vanno dalla formazione al credito, servizio tra i più importanti nella fase iniziale dell'impresa.

“Le misure che abbiamo a disposizione - ha detto il presidente della Confartigiana-

to di Imperia Enrico Meini - si sommano al Bando per i servizi integrati, approvato nell'ambito dei fondi comunitari Por-Fse, e riguardano la semplificazione burocratica, la possibilità di abbattere il costo di istruttoria e le commissioni per i finanziamenti Artigiancassa garantiti dal Confidi, e la possibilità di finanziarsi attraverso il Microcredito”.

La Regione Liguria ha, inoltre, stabilito l'esenzione Irap quinquennale per nuove iniziative imprenditoriali intraprese nel

2016. Molte altre sono le iniziative locali che hanno l'obiettivo di incentivare la creazione di nuove imprese e mostrano come anche le amministrazioni si stiano rivolgendo ai nuovi imprenditori.

“Per chi avesse un'idea imprenditoriale - conclude Meini - non perda l'occasione e si rivolga alla Confartigianato per avere maggiore supporto, contattandoci tramite telefono al numero 0184524501 o attraverso l'indirizzo mail info@confartigianatoimperia.it”.

CONFARTIGIANATO IN AUDIZIONE: “NUOVO CODICE CONTRATTI PUBBLICI, POSITIVA RIVOLUZIONE ANCORA BLOCCATA”

“Il nuovo Codice dei contratti pubblici è una rivoluzione positiva che tarda a dare i suoi effetti”. E' il giudizio espresso dai rappresentanti di Confartigianato intervenuti all'Audizione sullo stato di attuazione e sulle ipotesi di modifica della nuova disciplina dei contratti pubblici promossa dalle Commissioni congiunte Ambiente della Camera e Lavori pubblici del Senato.

Secondo Confartigianato l'attuazione delle apprezzabili novità del Codice è frenata dalle incertezze ad attuare la nuova disciplina da parte delle stazioni appaltanti che, di fatto, stanno causando il blocco dei contratti pubblici. Inoltre, il sistema delle micro e piccole imprese non è ancora pienamente valorizzato e incluso nella partecipazione alle gare d'appalto. Queste criticità stanno impedendo alla domanda pubblica di rinviare settori come quello delle costruzioni che, tra il 2007 e il 2015, ha perso il 42,4% della produzione e nei primi 5 mesi del 2016 ha visto un ulteriore calo del 2,4%.

Quella che abbiamo salutato come una svolta rischia di deludere le aspettative degli artigiani e delle micro e piccole imprese, sono 71.000 quelle maggiormente

interessate agli appalti pubblici, e di accentuare la crisi degli investimenti pubblici, diminuiti di quasi 17 miliardi di euro tra il 2009 e il 2015.

Per la Confederazione, è indispensabile emanare indicazioni che evitino l'eccesso di discrezionalità affidato alle stazioni appaltanti. Inoltre Confartigianato ritiene necessario valorizzare la partecipazione agli appalti da parte delle micro e piccole imprese, puntando su 3 aspetti: modalità di affidamento 'a chilometro zero', vale a dire coinvolgimento delle aziende di prossimità rispetto al luogo di esecuzione

dei lavori e che si impegnano a utilizzare manodopera locale; un sistema di qualificazione basato sulla effettiva realizzazione dei lavori e dei contratti di fornitura; semplificazione e riduzione degli oneri a carico delle imprese.

I contratti pubblici sono una potente leva di politica economica. Non perdiamo la preziosa occasione offerta dal nuovo Codice per consentire agli artigiani e alle micro e piccole imprese di cogliere le opportunità del mercato degli appalti, nell'ambito di un rilancio all'insegna della trasparenza e della semplificazione.



Confartigianato

Confartigianato
FRANCE

È UN SERVIZIO DI



Confartigianato

IMPERIA

Dedicato a tutte le imprese che realizzano operazioni imponibili in **Francia** e nel **Principato di Monaco**

SCOPRI

I NOSTRI SERVIZI DEDICATI

SCOPRI

LE NOSTRE COLLABORAZIONI

CONTATTACI

Confartigianato - Sede di Ventimiglia
Via della Repubblica, 8 bis
Tel. +39 0184 352636
Fax +39 0184 256457
ventimiglia@confartigianatoimperia.it

NUOVO CODICE APPALTI: LE PRINCIPALI MISURE DI INTERESSE PER LE PICCOLE IMPRESE

Con la pubblicazione in Gazzetta ufficiale del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50 è entrata in vigore il 19 aprile la nuova disciplina che riforma il Codice dei contratti pubblici e recepisce le Direttive europee in materia di appalti e concessioni. L'intenso lavoro di sensibilizzazione, prodotto dall'azione congiunta di ANAEPA unitamente alla Confederazione nel corso di tutto l'iter del decreto, così come in precedenza nel percorso parlamentare della legge delega, ha consentito di far meglio comprendere le motivazioni delle istanze del sistema e di orientare alcune scelte finalizzate a favorire la partecipazione delle micro e piccole imprese agli appalti pubblici. Tra le misure più significative di interesse per le piccole imprese, segnaliamo le seguenti:



Suddivisione in lotti sia prestazionali che funzionali (art.51, comma 1)

Al fine di favorire l'accesso delle microimprese, piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti suddividono gli appalti in lotti funzionali ovvero in lotti prestazionali in conformità alle categorie o specializzazioni. Le stazioni appaltanti motivano la mancata suddivisione dell'appalto in lotti nel bando di gara o nella lettera di invito e nella relazione unica. Nel caso di suddivisione in lotti, il relativo valore deve essere adeguato in modo da garantire l'effettiva possibilità di partecipazione da parte delle microimprese, piccole e medie imprese. E' fatto divieto alle stazioni appaltanti di aggiudicare tramite l'aggregazione artificiosa degli appalti.

Pagamento diretto dei subappaltatori (art.105, comma 13)

La stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:

- a) quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa;
- b) in caso inadempimento da parte dell'appaltatore;
- c) su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente.

Anticipazione del 20% del prezzo (art.35 comma 18)

Sul valore stimato dell'appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio dei lavori. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori.

Procedura negoziata fino a 1 milione di euro (art.36, comma 2)

Le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture secondo le seguenti modalità:

- a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato;
- b) per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti;
- c) per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di

euro, mediante la procedura negoziata con consultazione di almeno dieci operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti;

d) per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro mediante ricorso alle procedure ordinarie.

Confermato il criterio del massimo ribasso fino a 1 milione di euro (art.95, comma 4)

Il criterio del minor prezzo può essere utilizzato:

- a) per i lavori di importo pari o inferiore a 1.000.000 euro, tenuto conto che la rispondenza ai requisiti di qualità è garantita dall'obbligo che la procedura di gara avvenga sulla base del progetto esecutivo;
- b) per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato.

Ripristinato il tetto del 30% del subappalto (art.105, comma 2)

Durante la scrittura del testo, il legislatore aveva inizialmente ipotizzato la cancellazione del limite al subappalto, con il rischio di alimentare le cosiddette "scatole vuote". Nella versione definitiva il tetto è stato fissato al 30%: lo stesso limite del Codice precedente che si riferiva però alla sola categoria prevalente mentre ora il tetto viene esteso "all'importo complessivo

del contratto di lavori, servizi o forniture”.

Rilascio dei CEL agli esecutori effettivi dei lavori (art.105, comma 22)

Le stazioni appaltanti rilasciano i certificati necessari per la partecipazione e la qualificazione all'appaltatore, scomputando dall'intero valore dell'appalto il valore e la categoria di quanto eseguito attraverso il subappalto. I subappaltatori possono richiedere alle stazioni appaltanti i certificati relativi alle prestazioni oggetto di appalto realmente eseguite.

Rating di impresa (art.83 comma 10)

È istituito presso l'ANAC, il sistema del rating di impresa e delle relative penalità e premialità ai fini della qualificazione delle imprese. Tale sistema è connesso a requisiti reputazionali valutati sulla base di indici qualitativi e quantitativi, oggettivi e misurabili, nonché sulla base di accertamenti definitivi che esprimono la capacità strutturale e di affidabilità dell'impresa. L'ANAC definisce i requisiti reputazionali e i criteri di valutazione mediante linee guida adottate entro tre mesi. I requisiti reputazionali tengono conto del rating di legalità rilevato dall'ANAC, nonché dei precedenti comportamentali dell'impresa, con riferimento al rispetto dei tempi

e dei costi nell'esecuzione dei contratti, all'incidenza del contenzioso sia in sede di partecipazione alle gare che in fase di esecuzione del contratto. Tengono conto altresì della regolarità contributiva.

Soccorso istruttorio (art.83, comma 9)

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio.

La mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità degli elementi e del documento di gara unico europeo obbliga il concorrente al pagamento, in favore della stazione appaltante, della sanzione pecuniaria stabilita dal bando di gara, in misura non inferiore all'uno per mille e non superiore all'uno per cento del valore della gara e comunque non superiore a 5.000 euro.

La stazione appaltante assegna un termine, non oltre i dieci giorni, perché siano regolarizzate le dichiarazioni necessarie da presentare con il documento comprovante il pagamento della sanzione, a pena di esclusione. La sanzione è dovuta solo in caso di regolarizzazione. Decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara.

Verifica della congruità (art.105, comma 16)

Viene riproposta la medesima formulazione contenuta all'art.118 comma 6 bis del vecchio Codice: “il documento unico di regolarità contributiva è comprensivo della verifica della congruità della incidenza della mano d'opera relativa allo specifico contratto affidato. Tale congruità, per i lavori edili è verificata dalla Cassa edile”. Come rappresentato in sede di audizione, tale riproposizione appare incoerente con la nuova regolamentazione del DURC online messa a punto dal Ministero del Lavoro mediante il sistema interoperativo INPS-INAIL-CNCE e pertanto inapplicabile.

Come è noto, il legislatore ha stabilito di non emanare un Regolamento di attuazione al nuovo Codice dei contratti, passando da un regime di norme rigide a un sistema di “soft law”, affidando all'Autorità anticorruzione (ANAC) il compito di predisporre apposite linee guida di carattere generale, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del Codice. Le linee guida sono adottate con Decreto del Ministero delle Infrastrutture, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti.

I NUMERI DELL'INNOVAZIONE IN LIGURIA POSITIVI I DATI SULL'INTENSITÀ BREVETTUALE, ANCORA POCHE LE STARTUP INNOVATIVE NELLA NOSTRA REGIONE

Una piccola regione come la Liguria rivela una notevole vocazione all'ingegno e all'innovazione. Lo dimostrano i dati Istat, elaborati nell'ultima analisi dell'Ufficio studi Confartigianato, relativi all'intensità brevettuale sul territorio italiano. A fronte di una media nazionale, nel quinquennio, di 74,6 brevetti per milione di abitanti, la Liguria ne conta 76,1, superando di quasi due punti il dato italiano e posizionandosi al decimo posto in classifica. Il maggior numero di brevetti nell'arco di tempo preso in esame è stato

depositato in Emilia-Romagna (161,7 per milione di abitanti), Friuli Venezia Giulia (154,8) e Lombardia (133,8). Agli ultimi posti Sicilia, Calabria e Molise, con valori che oscillano tra gli 8,9 e i 5,1 brevetti per milione di abitanti. I numeri scendono quando si tratta però di trasformare un'idea in una startup innovativa. In base a quanto rivela il Registro Imprese (dati 2015, fonte Infocamere e ministero dello Sviluppo economico), sulle 5.535 startup innovative in Italia, solo 95 sono nate in Liguria. La nostra regione si colloca così al 16esimo posto, dietro ai “colossi” Lom-

bardia (1.206), Emilia-Romagna (639), Lazio (560) e alle principali regioni non solo del Centro-Nord, ma anche del Sud (Campania, Calabria, Puglia, Sardegna e Sicilia oscillano tra le 130 e 336 startup innovative). Nel dettaglio provinciale ligure, la maggior parte delle startup sono attive nel genovese (76), seguite dalle dieci realtà a Savona, sette alla Spezia e solo due nell'imperiese. Per quello che riguarda le cosiddette Pmi innovative, la Liguria, nona in Italia, ne conta solo 8 sulle 152 presenti nel Paese: si tratta di sei realtà genovesi e due spezzine.

INTERNET DELLE COSE, IN LIGURIA FONTE DI SVILUPPO PER 12.300 MICROIMPRESE ARTIGIANE

“INTERNET OF THINGS” È UNA TENDENZA DIROMPENTE IN AMBITO PRODUTTIVO, CHE FA LEVA SULLA DIFFUSIONE DEL DIGITALE E DELLA TECNOLOGIA

Si chiama Internet delle Cose e coinvolge oltre 12.300 microimprese artigiane in Liguria. IoT, Internet of Things, è l'insieme di tutti quei prodotti che, connessi a Internet, scambiano in modo autonomo informazioni con gli oggetti circostanti. È una tendenza, in base a cui le tecnologie sono oggi in grado di rendere qualunque tipo di oggetto un dispositivo collegato a Internet, anche se questo non ha una vocazione digitale di partenza. Ma non solo: è anche una funzione dirompente in molti settori economici, non ultimo quello produttivo. L'artigianato va a braccetto con la metamorfosi dell'economia e produzione determinata dalla connettività degli oggetti. In particolare, vi sono alcuni ambiti settoriali che rappresentano gli assi portanti dello sviluppo dell'economia dell'IoT: il manifatturiero, il trasporto, la logistica, l'autoriparazione sono i principali. In questi comparti maggiormente

interessati dallo sviluppo dello IoT operano quasi 800 mila imprese artigiane in Italia. In base agli ultimi dati Infocamere, anche la Liguria è fortemente interessata: nella nostra regione 7.345 micro e piccole imprese artigiane sono attive nel manifatturiero, 2.847 nei trasporti, 2.040 nell'autoriparazione e 113 nella logistica, per un totale di 12.345 microimprese. Complessivamente, questi quattro settori occupano quasi 27 mila addetti, di cui oltre 17.400 solo nel manifatturiero. «Il lavoro artigiano ha saputo fare tesoro della rivoluzione portata dal digitale, ed è in linea con i cambiamenti introdotti nel mondo della produzione – commenta Giancarlo Grasso, presidente di Confartigianato Liguria – Per la sua flessibilità e capacità di creare con dinamismo, la micro e piccola impresa sa sfruttare le opportunità offerte da tecnologie e digitale per il proprio sviluppo, a partire dall'Internet delle cose.

Una novità che mette ancor più l'accento sul valore del prodotto, sulla sua specificità e la sua personalizzazione: tutte caratteristiche fondanti del lavoro artigiano. Non sono solo le “grandi” a saper fare dell'innovazione un business».

In provincia di Imperia sono 10.47 le microimprese attive nel manifatturiero, 350 quelle di autoriparazione, 276 quelle di trasporto e 16 attive nella logistica. Secondo l'ultimo rapporto della Commissione europea, nei prossimi anni la crescita dell'Internet delle cose in Italia sarà tumultuosa: la stima è che tra 2014 e 2020 i ricavi di IoT triplicheranno in valore (+205%). Sulla base del trend di crescita basato sulle ultime proiezioni del Fondo Monetario Internazionale, in Italia il valore dell'IoT passerà dal 2% del Pil nel 2014 al 5,4% nel 2020: in questo arco di tempo il mercato degli oggetti connessi in rete nel nostro Paese salirà a un tasso medio annuale del 20,4%.

AMBIENTE

VERDE URBANO E ORNAMENTALE: POSITIVE NOVITÀ CON LA NUOVA LEGGE

Con la nuova Legge sul verde urbano e ornamentale introdotte importanti misure per le imprese artigiane. Il testo nazionale, oltre a contenere disposizioni di semplificazione, razionalizzazione e competitività per i settori agricoli e agroalimentari, introduce due importanti articoli per le imprese artigiane che operano nel settore. La prima novità riguarda le competenze e, quindi, la formazione, perché viene stabilito che possono esercitare lavori di costruzione, sistemazione e manutenzione del verde, pubblico o privato, le imprese che abbiano conseguito un attestato di ido-

neità che accerti il possesso di adeguate competenze.

Spetta ora alla Regione disciplinare i corsi di formazione per il rilascio dell'attestato; in queste contesto fondamentale sarà che contenuti, tempi e modalità dei corsi regionali siano realmente volti a contribuire a un miglioramento del livello professionale e non a diventare un ulteriore adempimento burocratico a carico dell'impresa.

Altro passaggio significativo della Legge, per le imprese artigiane, è quello relativo ai rifiuti provenienti dalla manutenzione delle aree verdi urbane.

Erba da sfalcio e ramaglie da potatura po-

tranno essere ora destinati “alle normali pratiche agricole e zootecniche o utilizzati in agricoltura, nella selvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa, anche al di fuori del luogo di produzione ovvero con cessione a terzi”.

Questo fa decadere gli obblighi previsti per i rifiuti, portando benefici economici per l'impresa e il cliente.



CORSI DI FORMAZIONE PER ESSERE AGGIORNATI E COMPETITIVI NEL MERCATO DEL LAVORO

La formazione è sempre stata considerata una delle chiavi di successo per un necessario aggiornamento professionale, che sia sempre più adeguato ed al passo con i tempi. Per questo la Confartigianato continua ad organizzare una serie di corsi, che possano permettere l'acquisizione di qualifiche e la conoscenza

di strumenti idonei a svolgere in maniera più moderna e dinamica la propria professione.

I corsi, che vengono continuamente organizzati durante l'anno in relazione alle richieste ed alle manifestazioni di interesse raccolte, vengono svolti in orari che si possano conciliare con il la-

voro quotidiani e prevedono sempre il rilascio di un attestato finale.

Per informazioni o iscrizioni è possibile contattare la Confartigianato telefonando al numero 0184/524501, recandosi direttamente presso gli uffici in Corso Nazario Sauro 36 a Sanremo, o inviando una mail all'indirizzo formazione@confartigianatoimperiamer.it

CORSI DI FORMAZIONE



CORSO PER L'ACQUISIZIONE DEI REQUISITI IGIENICO-SANITARI PER TATUATORI E TPC (TRUCCO PERMANENTE CROMATICO PER L'ESTETICA) E PIERCING

Il corso si propone di formare gli operatori in materia di strumentazione e sterilizzazione, acquisizione del consenso informato e adeguamento a norma dei locali. Destinatari sono tutti gli operatori interessati a lavorare nel settore estetico o del tatuaggio. Il corso (di 30 ore) prevede la formazione per gli operatori che svolgono attività di tatuaggio, piercing e trucco permanente e semi-permanente, ed è un elemento essenziale per garantire la corretta applicazione delle indicazioni contenute nella normativa regionale. E' obbligatorio per tutti coloro che svolgono, o intendono svolgere, tali attività. Al termine del corso è prevista una verifica finale con rilascio di attestazione della Regione Liguria.

CORSO PER AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO

Il Corso, di una durata complessiva di 72 ore, consente di acquisire una formazione di alto livello, ed è finalizzato a garantire quella "formazione iniziale", in materia di amministrazione condominiale, prevista dall'art. 71-bis delle disp. att. cod. civ. (legge 220/12 art. 25). Può partecipare sia chi si appropria al condominio senza alcuna conoscenza specifica della materia, sia chi ha già svolto la mansione di amministratore e intende approfondirne le tematiche. Le materie sono trattate con approfondimenti e raffronto di pareri dottrinari, in maniera accessibile e fruibile anche da parte di chi non disponga già di una formazione specifica. L'obiettivo è la creazione di una compagine di nuovi amministratori di condominio che si distinguano da tutti gli altri per professionalità e preparazione.



CORSO SOMMELIER I LIVELLO

Sono previste n. 16 lezioni da h. 3 circa per due volte a settimana. Il programma di studio permette di entrare a conosce-

re l'affascinante mondo del vino: in particolare, il primo livello approfondisce gli argomenti di viticoltura, enologia, tecnica della degustazione e del servizio, che rappresentano le basi della professionalità del sommelier, a partire dalla corretta temperatura di servizio dei vini fino all'organizzazione e alla gestione della cantina.

CORSO SPAZI CONFINATI, PER LAVORATORI ADDETTI A LAVORI IN SPAZI CONFINATI

Per "spazio confinato" si intende un qualsiasi ambiente limitato, in cui il pericolo di morte o di infortunio grave è molto elevato, a causa della presenza di sostanze o condizioni di pericolo, come ad esempio la mancanza di ossigeno, gas o vapori tossici, incendi od esplosioni. Si evidenzia che, mentre alcuni ambienti confinati sono facilmente identificabili come tali, altri, che ad un primo esame superficiale potrebbero non apparire come confinati, in particolari circostanze potrebbero diventarlo, come ad esempio: stive delle navi, container, depuratori, camere con aperture in alto, vasche, camere di combustione nelle fornaci e simili, canalizzazioni varie, camere non ventilate o scarsamente ventilate, luoghi anche all'aperto con accesso superiore, scavi profondi a sezione ristretta, ecc. Il D.Lgs 81/2008 impone l'obbligo di informazione, formazione e addestramento

di tutto il personale, ivi compreso il datore di lavoro, ove impiegato per attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati. Il corso spazi confinati fornisce un valido contributo alla formazione di chi lavora in tali ambienti, come indicato dagli artt. 37 e 66 del D.lgs. 81/08 e dal DPR 177/2011.

Il percorso formativo comprende sia una parte teorica sia una parte pratica; il corso spazi confinati ha una durata di 8 ore e scadenza quinquennale.

E' previsto lo svolgimento di test teorici e pratici, per valutare le conoscenze acquisite durante il corso; verrà rilasciato un attestato di partecipazione/formazione/abilitazione a chi li supererà con successo.

CORSO DI ABILITAZIONE PER ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI MACCHINE MOVIMENTO TERRA (RUSPE, ESCAVATORI)

Il corso, di una durata di 10 ore, è progettato nel rispetto delle indicazioni del D.Lgs. 81/08 e ottempera a quanto stabilito dalle Conferenze Stato-Regioni del 21 Dicembre 2011 e del 22 Febbraio 2012. Il corso si terrà presso la sede della Confartigianato a Sanremo.



CORSO PER ADDETTI ALL'UTILIZZO DI PIATTAFORME ELEVABILI (PLE)

Il 12 marzo 2013 è entrato in vigore l'Accordo Stato-Regioni del 22/02/12 attuativo dell'art. 73 c.5 del D.Lgs. 81/2008 che individua le attrezzature di lavoro (tra cui anche le piattaforme di lavoro mobili elevabili - PLE) per le quali è richiesta una specifica formazione per potere essere utilizzate. Il corso ha una durata di 10 ore (modulo teorico di 4 ore + modulo pratico di 6 ore). L'obiettivo è quello di far acquisire le competenze specifiche per l'utilizzo in sicurezza delle piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE). Destinatari sono tutti gli utilizzatori (anche lavoratori autonomi) che utilizzano piattaforme di lavoro mobili elevabili, che operano con o senza stabilizzatori.

CORSO ADDETTI AL MONTAGGIO E ALLO SMONTAGGIO DI PONTEGGI

Corso di formazione di 28 ore per i lavoratori e i datori di lavoro che intendono conseguire il patentino di abilitazione al montaggio e smontaggio di ponteggi. Il corso è riservato ai lavoratori, ai datori di Lavoro e ai lavoratori autonomi impegnati in attività di montaggio e smontaggio di ponteggi.



CORSO FUNI (intero e aggiornamento)

Il corso è rivolto agli addetti abilitati ai lavori temporanei in quota con impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi (D.Lgs. 81/08 allegato XXI). Lo scopo è quello di fornire agli allievi adeguate conoscenze riguardo i rischi connessi ai lavori in quota, riguardo le varie tipologie di DPI (caschi, imbracature, connettori ecc), e riguardo i sistemi di posizionamento e di accesso mediante funi. Obiettivi:

- ottemperare a quanto disposto dall'art. 116 D.lgs 81/08 ed all'allegato XXI così come introdotto dal D.lgs n. 235/03;
- addestrare i lavoratori all'uso dei DPI;
- accrescere il livello di sicurezza dei lavoratori.

CORSO RSPP

(corso intero e aggiornamento)

Rivolto ai datori di lavoro che intendono assumere le funzioni di RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) ai sensi del comma 2, art 34 del D.Lgs n.81/2008.

CORSO MULETTI

(intero e aggiornamento)

Il datore di lavoro deve provvedere alla formazione del lavoratore, in questo caso il carrellista o mulettaista, fornendo un corso di formazione, sia teorico che pratico, per la conduzione in sicurezza dei muletti e carrelli elevatori (ex art. 73 d. lgs. N. 81/2008). Il corso consente di apprendere alcune nozioni di base e im-

portanti, quali:

- utilizzo in sicurezza dei carrelli elevatori;
- tipologie di carrelli elevatori (controbilanciati, elettrici e a motore), a timone ecc.;
- corrette procedure di utilizzo e manovre;
- dispositivi di sicurezza (lampeggiatore, avvisatore acustico di retromarcia, cintura di sicurezza, blocco chiave, dispositivo uomo presente, ecc.).

Al termine del corso verrà rilasciato il patentino che certifica – dopo aver seguito uno specifico corso di formazione e superato l'esame – la conoscenza del mezzo e dell'utilizzo in sicurezza del carrello.

CORSO FORMAZIONE DIPENDENTI IN AZIENDA (intero e aggiornamento)

La formazione sulla sicurezza per i lavoratori è il punto di partenza obbligatorio per avere un'azienda in regola, immune da eventuali sanzioni amministrative e, soprattutto, sicura per i dipendenti. Il Testo unico sulla sicurezza sul lavoro dedica ampio spazio alla gestione dei corsi di formazione sulla sicurezza per i lavoratori, nello specifico i corsi sulla sicurezza sono obbligatori e a carico del datore di lavoro.

CORSO PRIMO SOCCORSO

Ogni datore di lavoro di una azienda dove sia impiegato almeno un lavoratore dipendente o equiparato è tenuto ad adottare le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori e designa preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di pronto soccorso (art. 12, 21, 22 D.Lgs. 626/94). I lavoratori incaricati dell'attività di pronto soccorso devono essere formati adeguatamente con istruzione teorica e pratica per l'attuazione delle misure di primo intervento (art. 3 DM 388/03). Il corso si terrà presso la Confartigianato di Sanremo.

CORSO PER ADDETTI ANTINCENDIO (intero e aggiornamento)

L'art. 18, comma 1, lettera b) e l'art. 43, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n.81/2008 impongono al Datore di Lavoro di designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

CREDITO, ARTIGIANATO LIGURE SOFFRE ANCORA: -4,2% IN UN ANNO DOPO UN BREVE PERIODO DI STABILITÀ, LO STOCK DEI PRESTITI EROGATI ALL'ARTIGIANATO LIGURE TORNA A RIDURSI

È ancora l'artigianato a dover fare i conti con la contrazione del credito in Liguria. A fronte di un calo dello 0,8% dello stock di prestiti erogati al totale delle imprese del territorio (19 miliardi e 654 milioni di euro), il credito verso il settore artigiano si contrae del 4,2% tra dicembre 2014 e dicembre 2015, per una cifra complessiva di un miliardo e 67 milioni. A dirlo sono gli ultimi dati Banca d'Italia e Artigianocassa diffusi dall'Ufficio studi di Confartigianato. Secondo l'analisi, in un anno l'artigianato ligure ha perso ben 47 milioni di euro. In Italia si calcola che il credito verso le microimprese artigiane (quasi 44,8 miliardi) si sia ristretto del 4,8%, perdendo così oltre 2,27 miliardi di euro. Dato di gran lunga inferiore a quello registrato dallo stock

verso il totale delle imprese: -1,6%, quasi 881 miliardi. Anche i più recenti dati Banca d'Italia evidenziano un ritardo degli effetti espansivi della politica monetaria sui prestiti alle imprese che, a marzo 2016, segnano una diminuzione dello 0,5%: in particolare, a farne le spese maggiori sono soprattutto le imprese di piccole dimensioni, che mostrano un calo dei prestiti del 2,5%, a fronte della stazionarietà (0,1%) osservata per le realtà medio-grandi. Nel 2015 la contrazione del credito verso l'artigianato ha riguardato tutte le regioni italiane, ma è risultata più contenuta in Valle d'Aosta (-1,9%), Toscana (-3%) e Lazio (-3,1%). A livello provinciale, Genova registra un calo dello stock del 4,3%, con 502 milioni di euro erogati alle microimprese artigiane

del territorio. Fanno peggio Savona e La Spezia: nel savonese i prestiti si riducono in un anno del 4,4% (per un totale di 285 milioni di euro erogati), mentre nello spezzino lo stock subisce un calo del 4,6% (133 milioni di euro). Anche a Imperia si registra una diminuzione dei prestiti: qui il calo è del 3,4% in un anno, per uno stock totale all'artigianato pari a 147 milioni di euro. 28esima nella classifica nazionale, Imperia risulta essere tra le province italiane in cui la contrazione del credito è stata, seppur negativa, meno intensa. Inoltre, negli ultimi tre mesi del 2015, l'andamento del credito a Imperia è migliorato di un punto percentuale, a differenza delle altre tre province liguri in cui il calo si è ulteriormente inasprito dopo la stazionarietà di fine estate.

LA CONFARTIGIANATO A DISPOSIZIONE DELLE IMPRESE PER IL BANDO DESTINATO ALLE BOTTEGHE IN 42 COMUNI DELL'ENTROTERRA IMPERIESE

La Confartigianato di Imperia è a disposizione con i propri uffici, per fornire informazioni dettagliate e per il supporto necessario per la compilazione delle domande, in merito al nuovo bando che prevede finanziamenti, a fondo perduto, per piccole superfici commerciali di vendita al dettaglio di generi alimentari e misti. Il bando interessa 125 Comuni liguri non costieri con una popolazione non superiore ai mille abitanti. Il bando però comprende anche i Comuni con non oltre 5 mila abitanti, sempre non costieri, ma che corrispondano ad almeno due requisiti tra: un rapporto tra popolazione residente e superficie

inferiore al valore medio della provincia di appartenenza; un rapporto tra imprese e superficie inferiore al valore medio della provincia di appartenenza; un rapporto tra numero di imprese e popolazione residente inferiore al valore medio della provincia di appartenenza. I Comuni interessati in provincia di Imperia sono 42. Sono ammessi contributi da un minimo di 5 mila a un massimo di 20 mila euro a impresa pari al 40% degli

investimenti effettuati per ristrutturazioni edilizie, installazioni tecnologiche, arredi e acquisti di beni. Previste anche premialità per le imprese nei Comuni sotto i mille abitanti, per gli imprenditori under 35 e per le imprenditorie femminili.



POR FESR 2014-2020 ASSE 1 "RICERCA ED INNOVAZIONE" - AZIONE 1.1.3 - SOSTEGNO ALLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELL'INNOVAZIONE ATTRAVERSO LA SPERIMENTAZIONE E L'ADOZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

La Giunta regionale ha approvato il bando Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca nell'ambito dell'Asse 1 - Ricerca e innovazione - azione 1.1.3 del Por Fesr Liguria 2014-2020.

Il bando si propone di sostenere progetti d'investimento in innovazione di prodotto e servizio, di processo e organizzativa, riguardanti le aree individuate dalla strategia regionale di Smart Specialisation Strategy, al fine di rafforzare la competitività del sistema produttivo, e consultabi-

le dal sito di Regione Liguria.

I destinatari del bando sono le micro, piccole, medie e grandi imprese in forma singola o associata (forma cooperativa o consortile). Gli investimenti devono riguardare unità locali ubicate sul territorio della Regione Liguria.

Il bando prevede due distinti periodi di apertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo, (il secondo dei quali dal 15 al 30 settembre 2016. Le risorse assegnate sono pari a 10 milioni di euro, ripartite per ciascun periodo:

1. 7 milioni di euro per il finanziamento delle domande presentate a valere sul 1° periodo di apertura dei termini di presentazione delle domande - pari al 70% delle risorse finanziarie disponibili

2. 3 milioni di euro per il finanziamento delle domande presentate a valere sul 2° periodo - pari al 30% delle risorse finanziarie disponibili

L'agevolazione è concessa, alternativamente su richiesta del proponente in regime "de minimis" o ai sensi del Reg (UE) n. 651/2014, sotto forma di contributo a fondo perduto nella misura del 50% della spesa ammissibile e comunque con il limite massimo di contributo concedibile di 200.000 euro. L'investimento ammissibile agevolabile non può essere inferiore 50.000 euro.

Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere redatte esclusivamente online accedendo al sistema bandi online dal sito filse.it

TEMPI DI PAGAMENTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: SOLO 22 ENTI VIRTUOSI IN LIGURIA SALDANO IN MEDIA A 30 GIORNI ANCORA POCHI GLI ENTI LOCALI "VELOCI"

Sono 22 gli enti liguri più virtuosi nel saldare, con una certa celerità, i pagamenti verso le imprese. A dirlo sono gli ultimi dati del ministero dell'Economia e delle Finanze (2016) diffusi dall'Ufficio studi Confartigianato, che analizzano i giorni medi di pagamento dei 500 enti pubblici più virtuosi d'Italia (si tratta degli enti che pagano più tempestivamente e che abbiano ricevuto almeno mille fatture per un importo complessivo superiore a un milione di euro tra luglio 2014 e dicembre 2015). Sul territorio nazionale sono 434 tra amministrazione locale e sanità e 66 enti dell'amministrazione centrale. In quest'area di virtuosità, il tempo medio di pagamento è di 31 giorni (pressoché in linea con le disposizioni) e la Liguria registra un dato leggermente

inferiore: 30 giorni. Dei 22 enti liguri presi a esempio, 18 sono locali e hanno effettuato 134,7 milioni di euro di pagamenti sui 171,5 milioni totali. In Liguria gli enti virtuosi hanno ricevuto 69.652 fatture totali per un importo medio a fattura di 2.890 euro (contro il dato nazionale di quasi 7.700 euro). Quelle destinate all'amministrazione locale sono 45.666, per un importo medio di 3.542 euro. Dall'analisi emerge che il 32,8% dei 500 enti monitorati (pari a 164 unità) e a cui si riferisce circa un quarto dei pagamenti, evidenzia una deviazione nelle tempistiche superiore al 20% al termine di legge: considerando le regioni che sommano almeno 100 milioni di pagamenti, si registrano tempi con una deviazione superiore al 20% in Lazio, dove 8 enti pagano oltre 1 miliardo di euro con

una media di 39 giorni, e in Piemonte, con 35 enti per 478,1 milioni e 37 giorni.

Per quello che riguarda la sanità, i dati liguri, comunicati dalle aziende, parlano di una riduzione costante, dal 2012 a oggi: si passa dai 164 giorni ai 72 di media del 2015. A livello nazionale i tempi medi si aggirano sui 33 giorni. La Asl 5 risulta l'ente sanitario più virtuoso nel 2015, con una tempistica di 55 giorni. Seguono le altre quattro Asl e l'ospedale Gaslini (60 giorni), l'Irccs San Martino-Ist (75 giorni), l'ospedale Evangelico (100) e l'ospedale Galliera (120). I tempi maggiori si registrano proprio negli enti ospedalieri, perché qui la composizione più rigida dei costi (in percentuale quelli del personale pesano più degli altri) produce maggiore tensione sui tempi di pagamento verso i fornitori.

PRONTO IL NUOVO BANDO MINISTERIALE "RETI DI IMPRESA" PER L'ARTIGIANATO DIGITALE

Il Ministero, con decreto del 21 giugno 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 16 agosto 2016) ha predisposto il secondo bando per le aggregazioni di imprese che operano o vogliono operare nel campo della manifattura sostenibile e dell'artigianato digitale. Con prossimo decreto del direttore generale per gli incentivi alle imprese sono stabiliti i termini e le modalità per la presentazione delle istanze di accesso alle agevolazioni.

Soggetti proponenti

Reti di imprese (Associazioni temporanee di imprese, Raggruppamenti temporanei di imprese, Contratti di rete) ovvero Consorzi che:

- siano costituiti da almeno 5 imprese;
- vedano al loro interno la presenza di imprese artigiane ovvero microimprese in misura almeno pari al 50% dei partecipanti.

Programmi ammissibili

I programmi devono essere finalizzati allo sviluppo o alla creazione di:

- centri per l'artigianato digitale, anche virtuali, in cui si svolgano attività di ricerca e sviluppo finalizzate alla creazione di nuovi software e hardware a codice sorgente aperto, in grado di concorrere allo sviluppo delle tecnologie di fabbri-



cazione digitale e di modalità commerciali non convenzionali, nonché alla diffusione delle conoscenze acquisite alle scuole, alla cittadinanza, alle imprese artigiane e alle microimprese

· incubatori in grado di facilitare, attraverso la messa a disposizione di spazi fisici, di dotazioni infrastrutturali e di specifiche competenze, lo sviluppo innovativo di realtà imprenditoriali operanti nell'ambito dell'artigianato digitale

· centri finalizzati all'erogazione di servizi di fabbricazione digitale come la modellizzazione e la stampa 3D, la prototipazione elettronica avanzata, il taglio laser e la fresatura a controllo numerico, nonché allo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo centrate sulla fabbricazione digitale.

Devono inoltre prevedere:

- spese ammissibili, al netto dell'IVA, non inferiori a euro 100.000,00 e non superio-

ri a euro 800.000,00

· una durata non inferiore a 24 mesi e non superiore a 36 mesi dalla data di ricezione del decreto di concessione

· forme di collaborazione con Istituti di ricerca pubblici, Università, Istituzioni scolastiche autonome ed Enti autonomi con funzioni di rappresentanza del tessuto produttivo.

Agevolazione

L'agevolazione consiste in una sovvenzione parzialmente rimborsabile a copertura del 70% dell'importo del programma ammesso alle agevolazioni.

La sovvenzione parzialmente rimborsabile consiste in un finanziamento a tasso zero. La parte di sovvenzione da non restituire (contributo in conto impianti e/o conto gestione) è pari al 20% dell'importo complessivo del programma considerato ammissibile.

IL 50% DELLE NEO-IMPRESSE MUORE NEI PRIMI TRE ANNI DI VITA

AVVIO D'IMPRESA, PRONTO IL BANDO PER I SERVIZI INTEGRATI

È stato presentato il nuovo bando sui fondi comunitari per i servizi integrati per l'avvio e lo sviluppo d'impresa e dell'autoimpiego. Il bando, approvato nell'ambito dei fondi comunitari Por-Fse che saranno gestiti da Filse in collaborazione con il sistema camerale e associativo ligure, prevede una serie di servizi integrati per l'avvio e lo sviluppo d'impresa e dell'autoimpiego. In particolare, l'assistenza sarà erogata fin dal primo step, a partire dall'elaborazione dell'idea, per poi accompagnare i soggetti fino alla costituzione della nuova realtà imprenditoriale, con un contributo forfetario per le prime spese. Prevista anche un'azione di accompagnamento e assistenza nelle prime difficili fasi di avvio dell'impresa già costituita, per un aiuto concreto alla startup nel muovere i primi passi sul mercato.

Nel 2015 in Liguria sono nate 9.470 imprese, di cui 2.977 artigiane

SANREMO: SALA GREMITA ALLA CONFARTIGIANATO PER IL CONVEGNO SUL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

Sala gremita presso la sede della Confartigianato a Sanremo per il convegno sul "Nuovo codice dei contratti pubblici". L'incontro ha registrato un'importante presenza di pubblico, a testimonianza dell'importanza e dell'interesse dell'evento, oltre che dell'attualità della tematica affrontata. L'appuntamento era stato infatti organizzato per approfondire le molte novità ed effettuare un esame ragionato sul Codice degli Appalti. Il convegno è stato aperto dai saluti del Presidente della Confartigianato di Imperia Enrico Meini, e di Paolo Figoli ed Antonio Sindoni, rispettivamente Presidente regionale e provinciale della categoria degli edili. "La parte pubblica è importantissima per le nostre piccole imprese - hanno detto -. Non possiamo quindi farne a meno, soprattutto in questo difficile momento di crisi". La parola è poi passata ai relatori l'Ing. Daniela Scaccia (Responsabile Settore Appalti Confartigianato Nazionale), l'Arch. Silvia Risso (Responsabile Osservatorio Regionale Contratti Pubblici Regione Liguria) e Marco Scajola (assessore all'Urbanistica e all'edilizia della Regione Liguria e vicepresidente di ITACA, l'Istituto per l'innovazione e la trasparenza degli appalti e la competitività ambientale). "Incontri come questo organizzati dalla Confartigianato di Imperia sono molto utili - ha detto l'assessore Scajola -. Ci sono grandi aspettative verso strumenti importanti come il codice degli appalti, affinché le imprese possano ripartire con il lavoro. L'obiettivo è quello di avere uno strumento utile e snello, che controlli il rispetto della Legge e che possa dare risposte alle imprese".



SANREMO: ALLA CONFARTIGIANATO UN CORSO DI FORMAZIONE PER AUTORIPARATORI

Si è svolto, presso la sede della Confartigianato in corso Nazario Sauro 36 a Sanremo, un corso di formazione dedicato agli autoriparatori dal titolo "tecniche di diagnosi con l'oscilloscopio". L'incontro ha rappresentato il terzo appuntamento del percorso di specializzazione nella diagnosi motori diesel e benzina che la Confartigianato ha intrapreso in collaborazione con la Evo-Tune srl. Relatore del corso è stato infatti Fabrizio Roncallo amministratore e responsabile tecnico Evo-Tune S.r.l.

SANREMO: SEMINARIO RIVOLTO AI MANUTENTORI DI IMPIANTI TERMICI

La Confartigianato ha organizzato, presso la propria sede a Sanremo, un seminario tecnico pratico sul Catasto impianti termici. In particolare il corso ha riguardato le modalità di imputazione dei libretti d'impianto e dei rapporti di efficienza energetica nel Catasto impianti termici regionale web. Si è trattato di un incontro, rivolto ai manutentori di impianti termici alle prese con il catasto impianti termici, che ha avuto l'obiettivo di chiarire dubbi e incertezze.

ALLA CONFARTIGIANATO UN SEMINARIO SUGLI IMPIANTI A GAS PER USO DOMESTICO

Grande interesse per il un seminario tecnico gratuito sul tema "La norma UNI 7129:2015" effettuato presso sala convegni della Confartigianato in corso Nazario Sauro 36 a Sanremo. Relatori dell'incontro, realizzato con la collaborazione di Immergas spa, sono stati l'Ing. Alberto Montanini (Direttore Normative e Rapporti associativi Immergas Spa) e l'Ing. Valentina D'Acunti (Responsabile Strategie Normative Immergas Spa). Durante il seminario è stata trattata nel dettaglio la norma UNI 7129:2015 "Impianti a gas per uso domestico e similare alimentati da rete di distribuzione - Progettazione, installazione e messa in servizio". Questi i principali punti che sono stati analizzati:

- la nuova struttura della norma
- Panoramica delle novità rispetto all'edizione precedente (2008)
- Nuove opportunità installative (semplificazioni e aggiornamenti)

SANREMO: INCONTRO "POMPE DI CALORE: NORMATIVE VIGENTI, CONTO TERMICO"

È stato effettuato alla Confartigianato a Sanremo un seminario gratuito dal titolo "Pompe di calore: normative vigenti, conto termico". L'incontro tecnico, che ha visto come relatore l'Ing. Elena Nappi, è stato realizzato con la collaborazione di Anta e Panasonic e con il patrocinio dell'Ordine degli Ingegneri provincia di Imperia ed il collegio provinciale geometri e geometri laureati di Imperia.

Durante il seminario sono stati trattati i seguenti argomenti:

- Normative vigenti per gli impianti con Pompa di Calore
- Detrazione del 65%, Dlgs 28/2011 e recepimento direttive 2009/28/CE
- Conto termico
- Definizione di Pompa di Calore
- Tipi di Pompa di calore
- Applicazioni con le Pompe di calore
- Dimensionamento delle Pompe di calore
- Integrazione dell'impianto solare termico e fotovoltaico, con Pompe di calore
- Risparmi energetici con utilizzo di Pompe di calore
- Peculiarità Pompe di calore Panasonic

SANREMO: SEMINARIO SULLA PROGETTAZIONE DI RETI WIRELESS

Si è svolto presso la sede provinciale della Confartigianato un seminario dal titolo "Progettazione di reti wireless in un contesto d'integrazione tra rete dati, fonia e videosorveglianza". L'incontro, organizzato in collaborazione con D-Link, ha trattato numerosi argomenti:

- Incremento di banda con standard 802.11ac
- La rete wireless integrata nella rete lan con creazione di Vlan e Virtual Access Point
- Integrazione con Voip e videosorveglianza
- Gestione semplificata e centralizzata della rete wireless
- Le soluzioni adatte alla rete wireless di nuova generazione sia Lan (switch) che wireless
- I "tools" di progettazioni wireless e videosorveglianza

Ai partecipanti è stato dato uno Switch modello DGS-1008P (8 porte PoE 10/100/1000, Power budget 52W, switching capacity 16 Gbps).



FORD ITALIA



Attraverso la Convenzione tra Ford e Confartigianato, le imprese associate possono acquistare autovetture e veicoli commerciali Ford usufruendo di speciali condizioni di trattamento a loro riservate in via esclusiva.

Le condizioni agevolate si applicano anche ai modelli di recente uscita sul mercato, come le nuove Ford ECOSPORT, Ford FOCUS, Ford MONDEO e Ford TRANSIT.

Alle imprese associate che acquisteranno autoveicoli presso la rete italiana dei Concessionari del Marchio Ford, verrà riconosciuta una riduzione del prezzo di listino con percentuali di sconto che variano da modello a modello. Infatti per l'acquisto del modello Ford KA è previsto uno sconto del 30%, mentre per la Ford B-Max la riduzione è del 26%, per arrivare ad uno sconto del 25% per la Ford Focus.

Su Mondeo, S-Max, Galaxy e Edge è previsto in caso di permuta un ulteriore contributo pari a € 1500 iva inclusa.

Inoltre le agevolazioni riservate alle imprese associate a Confartigianato sono estese anche ai veicoli commerciali Ford. In questo caso è possibile acquistare il nuovo TRANSIT V363, beneficiando di uno sconto sul prezzo di listino pari al 27%.

CONVENZIONI 2016 PER GLI ASSOCIATI

Sono numerose le Convenzioni della Confartigianato riservate alle imprese e ai loro familiari, in possesso della Tessera Associativa. Si tratta di opportunità esclusive e vantaggi diretti sotto forma di riduzioni di prezzo, facilitazioni all'utilizzo e quindi risparmi di tempo, e individuazione delle migliori soluzioni tra quelle presenti sul mercato e sono visionabili sul sito www.confartigianato.it.

La gamma di Convenzioni a disposizione prevede un ventaglio di opportunità per i soci Confartigianato, che spaziano

dalle telecomunicazioni all'acquisto di veicoli commerciali, di autovetture e motoveicoli, ai carburanti per autotrazione, ai servizi di assistenza stradale, alla biglietteria aerea, ai servizi alberghieri, all'autonoleggio – anche a lungo termine – fino ai servizi sostitutivi di mensa con buoni pasto.

Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi alla Confartigianato telefonando al numero 0184/524501, recandosi presso la sede in corso Nazario Sauro 36 a Sanremo oppure inviando una mail all'indirizzo info@confartigianatoimperla.it

FCA - FIAT CRYSLER AUTOMOBILES ITALY

**NUOVO VEICOLO COMMERCIALE FIAT PROFESSIONAL TALENTO.
ULTERIORE PROMOZIONE SUI VEICOLI COMMERCIALI EURO 5**

Nell'ambito della Convenzione con il Gruppo FCA - FIAT CRYSLER AUTOMOBILES, è ora disponibile anche il nuovo modello di veicolo commerciale TALENTO. Il nuovo TALENTO, che dispone di un vano di carico che permette di trasportare oggetti lunghi fino a 4,15 mt. per l'allestimento a passo lungo, è acquistabile dalle imprese associate usufruendo di uno sconto sul prezzo di listino pari al 26 %, anche in caso di permuta con un veicolo usato.

Inoltre sui veicoli commerciali Ducato, Doblo e Fiorino con motorizzazione Euro 5 viene applicata un'ulteriore riduzione di 1000 Euro+IVA, aggiuntiva rispetto alle percentuali di sconto già previste dalla Convenzione con FCA (che sono: 29,5 % per il Ducato, 28 % per il Doblo e del 26,5 % per il Fiorino in caso di permuta o rottamazione) per i veicoli immatricolati entro il 31 dicembre 2016 e fino ad esaurimento scorte.

Gli sconti previsti dalla convenzione con FCA si applicano sia alle autovetture

dei marchi FIAT, LANCIA, ALFA ROMEO e JEEP, sia ai veicoli commerciali del marchio FIAT Professional, con riduzioni che arrivano fino ad un massimo del 32,5% per l'acquisto di un veicolo commerciale Fiat Scudo (con permuta o rottamazione), mentre per le autovetture lo sconto più alto, pari del 30%, è previsto per l'acquisto del modello PUNTO. Importanti sconti sono previsti anche per i modelli di nuova generazione come l'Alfa Romeo GIULIA (sconto del 16%) e le varie versioni (Sedan, 5P e SW) della Fiat TIPO (sconto del 17%). Le percentuali di sconto riportate si applicano su tutti i modelli indicati, compresi quelli alimentati a GPL e metano, oltre alle versioni benzina e diesel.

La Convenzione con FCA è valida per le imprese associate ed è applicabile anche ai collaboratori delle Associazioni confederate ed i soci Anap a condizione che gli interessati all'acquisto di un'autovettura dimostrino l'appartenenza alla Confartigianato attraverso la presentazione della tessera 2016.



Confartigianato
entro assistenza imprese

HERTZ

L'offerta HERTZ – Confartigianato è riservata alle Imprese Associate ed ai loro collaboratori, agli associati ANAP e Ancos, alle Organizzazioni Territoriali ed alle Federazioni Regionali della Confartigianato ed ai loro collaboratori.

Tramite la convenzione è possibile noleggiare a breve termine, a partire da una durata minima di 24 ore, autovetture nelle diverse classi (dalla Fiat Panda alla Jeep Cherokee) e veicoli commerciali di 15 differenti livelli, anche per il trasporto persone (consulta la flotta Hertz autovetture e furgoni).

Il parco auto HERTZ è composto da au-



tovetture perfettamente efficienti, fornite di tutti i dispositivi di legge e di sicurezza. Le tariffe per le autovetture e per i furgoni, in esclusiva per Confartigianato, sono sempre le più vantaggiose. Per tutte le prenotazioni effettuate attraverso il sito www.Hertz.it verrà applicato

uno sconto pari a 2,00 Euro più iva per noleggio.

I codici identificativi Hertz sono due e permettono alle Imprese Associate a Confartigianato, di scegliere la tariffa più vantaggiosa sul mercato al momento della prenotazione.

MAGGIORE



Più di 1600 veicoli commerciali di marca Fiat e Iveco, a disposizione in oltre 150 agenzie Maggiore dislocate in tutta Italia, Truck Center altamente specializzati nel noleggio dei furgoni, dove richiedere anche servizi personalizzati come l'estensione dell'orario di apertura, il viaggio a lasciare, il servizio di consegna e ripresa a domicilio, la possibilità di noleggiare in orari notturni, oltre al parcheggio gratuito ed il lavaggio del proprio veicolo durante il periodo di noleggio del furgone.

Sono solo alcuni dei plus che hanno reso in questi anni AmicoBlu - il brand dedicato al noleggio a breve e medio termine di veicoli commerciali - leader

assoluto di mercato: con la sua ampia flotta, AmicoBlu rappresenta oggi la soluzione ideale per ogni tipologia di trasporto.

Una realtà sempre più importante all'interno del grande Gruppo Maggiore, che in oltre 60 anni di attività sul mercato del rent a car, ha sviluppato una capillare rete di agenzie, dislocate in più di 100 città italiane, aeroporti e stazioni ferroviarie. Tutto questo, grazie alla convenzione con Confartigianato, è a tua disposizione a tariffe di noleggio furgoni vantaggiose, riservate in esclusiva agli associati, che includono sempre 150 km al giorno, CDW (limitazione quota di addebito danni) e TP (limitazione quota di addebito Furto).

PEUGEOT

Dal 5 settembre 2016 è disponibile per le imprese associate Confartigianato una nuova opportunità: la Convenzione con PEUGEOT Italia che consente di acquistare, a condizioni di particolare favore, autovetture e veicoli commerciali del marchio PEUGEOT. La Convenzione, studiata ad hoc, offre una scontistica variabile applicata sui prezzi di listino al pubblico con riduzioni di prezzo che variano da modello a modello. Infatti è possibile acquistare il nuovo SUV Peugeot 2008 beneficiando di uno sconto pari al 15%, mentre per la Peugeot 308 la riduzione è del 21%, fino ad arrivare ad uno sconto del 30% per la Peugeot 508. I vantaggi, riservati alle imprese Confartigianato, sono estesi anche per i veicoli commerciali. In questo caso è possibile acquistare il Peugeot Boxer VU usufruendo di uno sconto sul prezzo di listino pari al 37%.





POSTE ITALIANE



Posteitaliane, con la nuova gamma Crono, offre servizi di spedizione studiati per soddisfare tutte le esigenze delle aziende che spediscono in Italia e all'estero. L'offerta si articola in cinque servizi che si caratterizzano per: prezzi chiari, trasparenti e vantaggiosi, successo di consegna, supporto di sistemi tecnologici

completi, sistemi di alerting, semplicità nella gestione dei resi.

Grazie alla collaborazione tra Posteitaliane e Confartigianato Imprese è disponibile una convenzione che consente a tutti gli Associati di attivare i servizi Crono a condizioni economiche vantaggiose, con sconti dal 5 al 12%.

Mercedes

Confartigianato Imprese e Mercedes Benz Italia hanno concordato di offrire agli Associati le migliori condizioni di fornitura per la sottoscrizione, presso una Concessionaria aderenti all'iniziativa, di un contratto di leasing o di acquisto dei veicoli commerciali della gamma CITAN, VITO e SPRINTER in tutte le configurazioni disponibili (trasporto merci, trasporto persone e trasporto merci/persone).

Le imprese associate Confartigianato possono beneficiare di importanti ed esclusivi sconti sull'importo dei canoni di leasing oppure sul prezzo di acquisto.

TICKET RESTAURANT

Confartigianato Imprese ha definito con Eden-Red un accordo che consente a tutte le imprese aderenti di acquistare i buoni pasto Ticket Restaurant® e i Buoni Regalo Compliments® per i collaboratori alle proprie dipendenze a condizioni privilegiate. Attraverso il Codice Convenzione Confartigianato (disponibile presso le sedi provinciali della Confederazione), oltre ad usufruire dei vantaggi derivanti dall'utilizzo dei buoni pasto, le imprese possono ottenere l'azzeramento dei costi di commissione e un importante sconto sul valore nominale prescelto del buono pasto. Inoltre in esclusiva per le imprese aderenti, sono azzerati anche i costi di consegna dei buoni pasto ed sono stati ridotti gli importi minimi mensili ed annuali degli ordini.

TRENITALIA E ITALO



Confartigianato Imprese e Trenitalia hanno stipulato un accordo che offre la possibilità, ai dipendenti di Confartigianato Imprese, di viaggiare a condizioni di particolare favore.

Viene riconosciuto uno sconto sui biglietti ferroviari TRENITALIA calcolato sulla tariffa base, a seconda della classe di prenotazione e applicato su tutti i treni della media e lunga percorrenza

ad esclusione dei treni regionali, servizi cuccette, VL ed Excelsior.

Sui treni ITALO lo sconto viene calcolato sulle tariffe Base ed Economy e per tutti gli ambienti Smart, Prima e Club.

Per usufruire della convenzione, le imprese interessate dovranno rivolgersi esclusivamente all'agenzia di viaggio Artquick autorizzata all'emissione dei biglietti alle tariffe dedicate al Sistema Confartigianato Imprese.

ASSICURAZIONI



Assistenza ed informazioni
tutti i giorni con un
Consulente Assicurativo
presso la sede
Confartigianato di
Sanremo - via N.Sauro 36
tel. 0184 524501

La fideiussione rientra tra le forme di garanzia più utilizzate per richiedere contributi o prestiti a tasso agevolato dalle Regioni e dallo Stato, per partecipare a gare d'appalto pubbliche, oppure per recuperare tasse e contributi o per firmare un contratto di locazione a uso commerciale, soprattutto se lavoratori autonomi.

AUTOTRASPORTATORI In applicazione del regolamento Europeo 1071/2009, il decreto ministeriale n.291 del 25/11/2011 in materia di *società che effettuano trasporti conto terzi e s.m.i.*, prevede degli obblighi per tutte le società che vogliono mantenere l'iscrizione all'albo. Dette Società devono adeguarsi presentando

Documentazione che attesti la capacità finanziaria.

Il decreto prevede fra gli altri obblighi quello di prestare una fideiussione o una polizza di Responsabilità Civile Professionale a favore della provincia per dimostrare la capacità finanziaria.

IMPRESE GESTIONE RIFIUTI la legge prevede la fideiussione di 15 anni + 2 e secondo l'art 11 della legge 270/90 accompagnata da una richiesta del Cliente alla Provincia. L'importo della fideiussione viene determinata dall'Ente Provinciale richiedente. La fideiussione deve essere esclusivamente Assicurativa e può essere gestita con tempi concordabili.

CONTRIBUTI E/A FONDO PERDUTO Fideiussione a garanzia del pagamento delle anticipazioni di contributi Statali e Regionali - P.O.R.- P.O.N.- AGEA Fideiussione per la richiesta di contributi Europei



Confartigianato di Sanremo - Via N. Sauro, 36

APPALTI E LAVORI PUBBLICI Le Fideiussioni per partecipare agli appalti pubblici molteplici e si dividono in:

- Provvisorie per l'ottenimento dell'appalto
- Definitive a garanzia dell'esecuzione dell'opera.

CONTRATTI AFFITTO È la fideiussione più richiesta a garanzia del mancato pagamento del canone da parte dell'inquilino. Può essere richiesta per una copertura di sei o dodici canoni e vale per tutta la durata del contratto. La polizza fideiussoria contiene anche la tutela legale a favore del proprietario dell'immobile che oltre al canone perso, lo rimborsa delle spese legali sino a € 2500.

POLIZZE PER CAUZIONI

- Recupero ambientale cave
- Iscrizione albo spedizionieri
- Recupero ambientale
- Ricevitorie totocalcio e super-enalotto
- Corresponsione di penali
- Rilascio concessioni edilizie
- Opere di urbanizzazione
- Contratti esattoriali
- Concessioni provvedimenti d'urgenza
- Concordato preventivi o fallimentari
- Rimborso IVA - conto Fiscale
- Provvisoria esecutività decreti
- Vendite sulla carta di immobili (L. 210)

POLIZZE PER ADEMPIMENTI ESTERO

- BID BONDS
- PERFORMANCE BONDS
- ADVANCE PAYMENT BONDS
- MAINTENANCE BONDS



**ASSICURAZIONI
FIDEIUSSIONI
CAUZIONI
FINANZIAMENTI
GESTIONI**

Sede: Sanremo Corso Garibaldi 78

DIREZIONE SERVIZI FINANZIARI
Sanremo Via N.Sauro 36
uffici@palliniassicurazioni.it
Tel. 0184 506111

Info line
366 53 53 0 53

ACCORDO ARTIGIANCASSA E ANAP (ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI PENSIONATI DI CONFARTIGIANATO): CON BNL FINANCE SERVIZI FINANZIARI E DI CONSULENZA PER SOSTENERE PICCOLE ESIGENZE DI CREDITO



Artigiancassa - la banca di riferimento degli artigiani partecipata da BNL e dalle Confederazioni nazionali dell'artigianato - ha sottoscritto un accordo dedicato alle esigenze di credito dell'Associazione Nazionale dei Pensionati di Confartigianato (ANAP).

Grazie a BNL Finance, società leader nei servizi di finanziamento con cessione del quinto, i pensionati - oltre 250.000 gli iscritti ad ANAP - e le loro famiglie potranno usufruire di un modello di servizio ad hoc, veloce e trasparente: nell'accordo è previsto l'allestimento di "ANAP Point", dove i pensionati saranno supportati con servizi di consulenza e di orientamento sul credito per finanziamenti adatti alle esigenze dei richiedenti e dei loro familiari e sostenibili nel tempo. Tramite la piattaforma

ma distributiva "Web Application Artigiancassa", si potrà accedere all'offerta "cessione del quinto" ed inviare a BNL Finance la richiesta di finanziamento in tempo reale; altrettanto rapido ed efficace sarà il processo di risposta e avvio della pratica.

Con questo accordo si è voluto maggiormente indirizzare l'Associazione verso il mondo delle persone, attraverso una partnership con un'importante società particolarmente attenta a rispondere all'esigenze dei pensionati e delle loro famiglie. Una comunione d'intenti che conferma l'orientamento di ANAP a garantire il massimo benessere dei propri associati.

"Servizio, rapidità, consulenza e trasparenza sono i pilastri di un accordo che riteniamo possa soddisfare nel modo

migliore le richieste degli associati - ha dichiarato Assunta Roberta Marini, Direttore Generale di BNL Finance -. Abbiamo sviluppato e testato un processo semplice ed efficace per aiutare i pensionati ANAP a realizzare progetti personali in linea con il modello di servizio che caratterizza la nostra attività di leader nell'offerta di finanziamento con cessione del quinto".

"L'evoluzione digitale di Artigiancassa a seguito del Piano industriale 2016-2020 - ha detto il Presidente della Banca Fabio Banti - permette di offrire strumenti di accesso al credito e servizi personalizzati per ogni fase della vita imprenditoriale e sulle specifiche esigenze, in linea con il ruolo di Banca di riferimento delle PMI e degli artigiani, in grado di proporre soluzioni di business avanzate ed innovative".

NASCE "CONFAPP", LA PRIMA APPLICAZIONE PER SMARTPHONE DI CONFARTIGIANATO

Lanciata nel corso della Convention dei Servizi e presentata ufficialmente nell'Assemblea privata di Confartigianato Imprese, nasce ConfApp, la prima applicazione per smartphone di Confartigianato Imprese dedicata in esclusiva alle imprese associate attraverso convenzione Inps.

L'innovativa App, disponibile su Apple Store e Google Play (una volta entrati nello store è sufficiente digitare "Confartigianato" nel campo ricerca; al primo posto tra i risultati compare ConfApp. L'icona è facilmente riconoscibile con il logo confederale bianco su fondo blu intenso), è uno strumento di sistema, dinamico e coinvolgente, che può essere utilizzato dalle Associazioni territoriali per informare in tempo reale i propri iscritti sulle novità che li riguardano, dai corsi alle iniziative, dai servizi alle notizie, alle convenzioni.

La sezione ultime notizie, divisa in quattro contenitori, tutte, nazionali, locali, mio settore, è pensata per fornire all'associato un'informazione tempestiva e puntuale su quanto avviene nel mondo dell'artigianato e delle piccole imprese sia a livello nazionale che territoriale.

L'aggiornamento delle news nazionali avviene attraverso un sofisticato sistema di plugin che rilancia automaticamente le ultime notizie pubblicate sul portale www.confartigianato.it.

Grazie al sistema di profilazione degli utenti, suddivisi in base alle 12 federazioni di categoria, ConfApp consente di selezionare le informazioni da presentare sullo schermo dell'associato, riducendo così la possibilità di dispersione del messaggio.

Una modalità che risulta vincente nel caso di informazioni tecniche, che per loro na-

tura sono indirizzate a specifici target di associati, oppure per promuovere iniziative mirate.

A seconda delle diverse tipologie di appuntamento (corsi, iniziative, attività di servizio) gli associati possono iscriversi e verificare, in chiave social, chi partecipa insieme a loro all'iniziativa. Gli appuntamenti a cui l'associato si è iscritto vengono registrati automaticamente nel calendario dello smartphone completi di ogni informazione utile.

Nella sezione servizi l'associato trova le attività di supporto al fare impresa erogate dalla sua Associazione. L'App contiene una lista precaricata di servizi standard (Europa, Welfare, Fisco, Formazione, Lavoro, Energia, Competitività, Credito) completa di informazioni per il contatto quali numero telefonico del centralino e email generica dell'Associazione.

TERREMOTO - CONFARTIGIANATO AVVIA RACCOLTA FONDI CON UN CONTO CORRENTE DEDICATO

La Confartigianato ha attivato una serie di iniziative per fornire aiuto e assistenza alle popolazioni vittime del sisma che ha colpito il centro Italia.

La Confederazione ha aperto un conto corrente bancario cui potranno essere Immagine incorporata 1fatti pervenire contributi a favore delle zone terremotate.

Il conto corrente bancario, intestato "Confartigianato Raccolta Fondi Terremoto Italia Centrale 2016", ha le seguenti coordinate: Cod. IBAN: **IT81H0569603224000003941X65**



Intanto continuano le iniziative promosse dalle Associazioni territoriali di Confartigianato per aiutare gli imprenditori colpiti dal sisma.

Nei 16 Comuni di Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo che hanno subito i danni maggiori sono ubicate 624 imprese artigiane con 1.475 addetti.

MOTOCICLISMO: UNA CADUTA AL MUGELLO PRIVA ANTONIO MARZO DI UNA NUOVA VITTORIA AL CAMPIONATO ITALIANO "NACKED" 600

Nuovo successo sportivo per Antonio Marzo, presidente provinciale della categoria Trasporti e responsabile nazionale del settore container. Dopo i trionfi degli scorsi anni, che lo hanno visto più volte vincitore del titolo tricolore, anche la stagione 2016 è iniziata nel migliore dei modi. Nelle scorse settimane infatti Antonio Marzo ha vinto il primo dei cinque Grand Prix validi per il Campionato Italiano "Nacked" 600 di motociclismo. La gara si è disputata nel prestigioso autodromo di Mugello vicino a Perugia. Il prossimo GP è in programma a Misano nel mese di giugno.



"CONFARTIGIANATO INFORMA" SU RADIO 103



Prosegue su Radio 103 la trasmissione "Confartigianato Informa". Si tratta di un format settimanale interamente dedicato al mondo dell'artigianato.

La trasmissione va in onda ogni lunedì alle ore 11.30, mercoledì alle 18.30 e venerdì alle 16.30.

Queste le principali frequenze nell'estremo ponente ligure:

Imperia centro:
Imperia/Diano Marina
Sanremo
Sanremo centro
Arma di Taggia
Costa Azzurra
Ventimiglia
Bordighera
Vallecrosia
Val Nervia
Ospedaletti

103.6 È possibile ascoltare "Confartigianato Informa" anche attraverso il sito internet di Radio 103 nella sezione dove sono presenti e principali trasmissioni www.radio103.it/podcast/

102.9
103.6
103.0
103.0
103.9
103.9 **SEGUI POI TUTTE LE COMUNICAZIONI SUL RINNOVATO SITO WWW.CONFARTIGIANATOIMPERIA.IT E SUI PROFILI UFFICIALI FACEBOOK E SU TWITTER.**
103.0
103.0
92.8



NUOVO RECORD A SANREMO PER LA SARDENAIRA DE.CO.



Il 25 agosto si è tenuta a Sanremo, in Piazza San Siro, la manifestazione "Sardenaïra De.Co da Record". Una festa che ha visto come protagonista un prodotto di eccellenza del territorio, impreziosito dal 2014 dalla denominazione di origine comunale, con un disciplinare rigoroso che ha portato la ricetta alle origini. Compare nella Provenza e viene chiamata "Pis saladier" condita con cipolle e acciughe. Nasce quando ancora il pomodoro non era sulle nostre tavole, addirittura non si conosceva l'esistenza di questo ortaggio. Con il passare del tempo la ricetta viene modificata e arricchita di condimento a seconda del territorio, fino ad arrivare a quella che conosciamo noi oggi. Un impasto morbido con farina, acqua, olio, sale e lievito e condita con un battuto di pomodoro fresco, olive taggiasche, capperi, acciughe, spicchi di aglio "vestito", olio Evo e profumata con l'origano. Un Piatto di fragrante bontà....

"Con questa manifestazione, organizzata

dal Civ Luci a San Siro in collaborazione con il Comune di Sanremo, con la presenza della famija sanremasca, la compagnia Stabile Città di Sanremo, siamo riusciti ad arrivare alla terza edizione – ha detto Rovere Carlo, Presidente del Civ Luci a San Siro –.

Abbiamo voluto dare un valore aggiunto: il ricavato, al netto delle spese, è stato devoluto ai nostri connazionali colpiti così gravemente dal sisma che ha raso al suolo interi paesi nel centro Italia. Abbiamo versato al Comune di Amatrice la somma di 1.200 euro. Abbiamo scelto Amatrice perchè nei giorni seguenti il tragico fatto si sarebbe svolta la festa della pasta all'amatriciana, piatto tipico del territorio con una ricetta antica tramandata da generazioni. Visto che l'idea della nostra festa è nata proprio per valorizzare le tradizioni locali abbiamo quindi voluto creare una sorta di gemellaggio con Amatrice. Anche se si è trattato di un piccolo gesto, è stato sentito e condiviso da tutti coloro che hanno partecipato".

Per la cronaca con 38,10 metri di sardenaïra, è stato battuto il record del 2015. Il numeroso pubblico composto da residenti e turisti, prima di gustare questo tipico piatto locale, ha così potuto ammirare (come si vede nelle fotografie di Stefano Michero) il lungo suggestivo tavolo allestito in una delle piazze storiche di Sanremo.



COLONIA 7 -11 OTTOBRE 2017

L'Azienda Speciale "Riviera dei Fiori" prevede la possibilità di partecipare nel 2017 in Germania alla biennale alla Fiera Anuga. Si tratta della Fiera più importante, a livello internazionale, del settore agroalimentare e bevande.



LONDRA 21 - 23 OTTOBRE 2016

Con Welcome Italia Il meglio dell'enogastronomia italiana sbarca per il quarto anno a Londra. L'evento, nato nel 2013, è diventato il primo format innovativo e dinamico dedicato unicamente all'enogastronomia italiana. La fiera è organizzata interamente dalla Camera di Commercio e Industria Italiana per il Regno Unito. La quarta edizione si terrà presso la prestigiosa Royal Horticultural Halls, in zona Westminster. Il Regno Unito è uno dei maggiori mercati di sbocco per le produzioni alimentari italiane con un valore delle esportazioni di prodotti alimentari e bevande dall'Italia al Regno Unito che ha superato i 2,29 miliardi di sterline con una costante crescita annuale.



AMSTERDAM 2 - 5 NOVEMBRE 2016

Il Distretto Florovivaistico della Liguria, in collaborazione con il Centro Servizi per la Floricoltura della Regione Liguria (CSF), organizza un viaggio di aggiornamento in Olanda in occasione delle Fiere Internazionali - Iff E Autumn Fair dal 2 al 5 novembre 2016.



PECHINO 16 - 18 NOVEMBRE 2016

Terza edizione dell'Anufood China, salone di riferimento per il settore agroalimentare della Cina. L'edizione dello scorso anno ha registrato la visita di 23.270 operatori provenienti per il 78% dalla parte meridionale del Paese.



MONTREUX 24 NOVEMBRE - 24 DICEMBRE 2016

Dal 24 novembre al 24 dicembre 2016 si svolgerà a Montreux, in Svizzera, la 22° Edizione di "Montreux Noel", la più importante Fiera Internazionale dell'Artigianato. Quest'anno, grazie al supporto dell'ICE, l'ospite d'Onore della fiera sarà l'Italia che gestirà, con un progetto speciale guidato da Confartigianato Veneto, sia la partecipazione delle imprese artigiane italiane agli chalet espositivi, sia il ristorante italiano in fiera. Nell'ultima edizione il mercato di Natale di Montreux ha visto la partecipazione di oltre 550.000 visitatori tra buyers e consumatori finali. Possono aderire all'iniziativa aziende del settore agroalimentare, artigianato artistico e abbigliamento.



"Gli Affari"

SETTIMANALE DI ANNUNCI ECONOMICI GRATUITI

**Migliaia di annunci,
selezionati e garantiti per voi**

**NON PERDETEVI
LE OCCASIONI MIGLIORI!**

Ogni sabato in edicola



RADIO 103

www.radio103.it

Ventimiglia 103.9	Sanremo Centro 103.00	Andora - Albenga 103.00
Val Nervia - Bordighera 103.00	Arma di Taggia 103.00	Loano - Finale 103.00
Vallecrosia 103.00	Imperia 102.9	Savona - Spotorno 103.00
Ospedaletti 92.8	Imperia Centro 103.6	Vallescrivia 94.8
Sanremo 103.6	Diano Marina 102.9	Genova Centro 103.00

La Radio più ascoltata nel Ponente Ligure

[www.PUNTOCitta.it](http://www.puntocitta.it)

**La Tua città
online!**

www.puntosanremo.it

www.puntoventimiglia.it

www.puntoimperia.it

www.puntoalbenga.it

www.puntosavona.it

www.puntocuneo.it

**Notizie, Eventi,
Servizi,
Shopping,
Divertimento...**

Tutto in un click!